



**Chiummo**  
case

**VENDE**

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

**Chiummo**  
case

**AFFITTA**

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. Ha collaborato a questo numero: Guglielmo Miccolupi. **Tiratura** 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Noi ci siamo, voi leggeteci...

Anche questo marzo usciamo regolarmente; potendo lavorare da casa e non necessitando il nostro lavoro di "assemblamenti", ci siamo anche potuti permettere un po' di influenza. Per molti altri invece la situazione è pesante, dal punto di vista sanitario ed economico, e avrà ripercussioni anche nei mesi a venire. Con la speranza che questa settimana sia l'ultima in cui in Lombardia è

sogetta a restrizioni che ci impediscono di svolgere una vita lavorativa e sociale normale, volendo anche ritornare a frequentare i luoghi della cultura e del tempo libero. Per quanto riguarda la nostra zona, nelle pagine degli eventi e degli spettacoli abbiamo già tolto tutti quelli che si dovevano svolgere fino all'8 marzo; anche la fiera *Fa' la cosa giusta*, che si doveva tenere dal 6 all'8 marzo e a cui dovevamo

partecipare con un nostro stand, è stata rinviata, non sappiamo ancora a quando. Le altre settimane di marzo saranno però ricchissime di eventi e vi invitiamo veramente a partecipare per riappropriarci del nostro tempo libero e della voglia di cultura. (Consiglio disinteressato: 11 marzo ore 18.15, in Biblioteca Vigentina, raccontiamo che cosa c'era e che cosa c'è A sud dello Scalo Romana).

## Made in Corvetto, il primo PuntoCom di Milano

«È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato» scriveva Italo Calvino nelle sue Città invisibili, tracciando i confini narrativi di una geografia urbana futuribile eppure non così lontana dalla nostra. Proprio il desiderio di voler portare avanti il sogno di una maggiore inclusione e partecipazione cittadina ispira da un anno a questa parte le tante iniziative di Lacittàintorno, il programma di Fondazione Cariplo che, attraverso un piano

Fondazione Cariplo, che ha presentato il progetto lo scorso 14 febbraio all'inaugurazione di Made in Corvetto, il primo Punto di Comunità di Lacittàintorno, presso il mercato comunale di piazzale Ferrara, alla presenza dei promotori e sostenitori del progetto, istituzioni ed enti del terzo settore, insieme alle tantissime realtà locali già coinvolte. Punti nevralgici di questa nuova geografia urbana sono proprio i PuntoCom o Punti di Comunità, spazi nuovi o esistenti, che funzionano da nu-

così a migliorare le performance del quartiere sia dal punto di vista della sua attrattività commerciale che della sua coesione sociale. All'interno del mercato uno stallo sarà dedicato a una Cucina collaborativa progettata in modo da favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, a partire dall'autocostruzione di alcuni arredi, mentre in un altro ambiente troverà sede la Ciclofficina di quartiere, che punta a promuovere la cultura della mobilità sostenibile e a divenire futuro polo di

riferimento per il cicloturismo urbano.

Fondamentale per la costruzione di un palinsesto culturale con gli attori locali sarà il bando SottoCasa, il nuovo strumento di tutte quelle realtà cittadine che vorranno scegliere il quartiere Corvetto Chiaravalle per realizzare attività interessanti e inclusive nei confronti della popolazione locale. E tanti sono già i

soggetti con cui sono state avviate delle collaborazioni come l'Accademia degli Scacchi, Arte da mangiare, mangiare Arte, Casa per la Pace, Rete Corvetto, Compagnia Teatrale Dionisi, Enciclopedia delle Donne e Terzo Paesaggio, che stanno contribuendo a rilanciare un quartiere, che negli ultimi anni si è visto sempre più coinvolto in iniziative su scala cittadina come Milano Bookcity, Piano City e Classica Aperta, oltre ad altri progetti specifici di cui periodicamente vi aggiorniamo. Anche su questo vi terremo sempre informati.

Elena Gadeschi



triennale di intervento partecipativo sul territorio a base culturale punta a sviluppare e migliorare il benessere e la qualità della vita degli abitanti dei quartieri intorno al centro storico di Milano.

«Questo progetto di rigenerazione urbana, sviluppato in collaborazione con il Comune di Milano, nasce con lo specifico obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle aree periferiche della città, aumentando e diversificando le opportunità a disposizione degli abitanti, e trasformando questi quartieri in aree attrattive anche per pubblici diversi, provenienti da altre aree urbane - spiega Chiara Bartolozzi di

cleo di aggregazione di servizi, idee e naturalmente persone, puntando su attività culturali, artistiche e di dibattito per incoraggiare il protagonismo delle comunità locali. Due finora le aree individuate: quella compresa fra via Padova e via Adriano e quella di Corvetto Chiaravalle, che con il progetto Made in Corvetto attua all'interno del mercato comunale di piazzale Ferrara il modello di mercato ibrido, che vede le funzioni commerciali legate al cibo (vendita, produzione o trasformazione, somministrazione) coesistere con funzioni di natura culturale e aggregativa, insieme a servizi con funzione sociale, contribuendo



## Dove si danno i voti agli oggetti. Anzi un marchio

Valutazione della conformità. In queste tre parole è racchiusa la filosofia di una azienda che si occupa di controllare che ciò che usiamo quotidianamente abbia i requisiti che norme e direttive a livello nazionale ed europeo (oggi con i mercati sempre più aperti) richiedono. L'azienda protagonista si chiama IMQ, acronimo di Istituto Italiano del Marchio di Qualità, che opera in zona 4 dapprima in via Bonfadini e oggi nel vasto complesso che si affaccia sulla via Quintiliano. L'occasione per raccontarne la storia e le attività è stato l'incontro di QUATTRO con Alessandro Ciusani - Chief Information & Technology Office e Piercarlo Pirovano - Responsabile Marketing e Comunicazione, che ci ha fatto entrare in un mondo del tutto particolare. IMQ nasce nel 1951 come Associazione (i cui principali membri sono ancora oggi ANIE, CEI, CNR, ENEL, alcuni ministeri) per certificare i prodotti elettrici. Nel 1999 viene costituita IMQ SpA, società a cui l'Associazione delega le attività operative. Società che successivamente passa sotto il controllo della holding IMQ Group nel 2016. Sono diversi i campi nei quali opera l'azienda a partire dal principale, quello per la quale era nata, ovvero gli apparecchi elettrici, allargandosi successivamente a quelli a gas e occupan-

dosi del mondo degli elettrodomestici. Si tratta di test che le aziende devono far eseguire per potersi fregiare del marchio di qualità, dando in questo modo una garanzia certa al consumatore che il bene che va ad acquistare è stato costruito in tutta sicurezza. I prodotti da sottoporre al controllo arrivano nei laboratori, uno per ogni settore di competenza, dove i risultati dei test devono essere conformi ai parametri e alle norme tecniche nazionali e internazionali. Sicurezza, prestazione, e anche l'aspetto ambientale, sono tre dei parametri utilizzati per analizzare l'oggetto esaminato in modo molto rigoroso. Ad esame superato, l'azienda può porre il marchio IMQ sul proprio prodotto a garanzia che il bene è sicuro.

Se l'esame non viene superato? Il prodotto viene rimandato al cliente e IMQ, non potendo dire per una questione di conflitto di interesse come intervenire, segnala le anomalie riscontrate; è il cliente che prende provvedimenti perché il prodotto rientri nel range di sicurezza richiesto. Il secondo campo di attività è quello relativo alla certificazione delle aziende attraverso la certificazione dei sistemi di gestione. Le principali certificazioni sono la ISO 9001 per la



→ segue a pag. 3





## Corso laico pre matrimoniale pre unione civile - pre convivenza

A novembre 2019 sono usciti i dati Istat dello storico sorpasso avvenuto nel 2018 dei matrimoni con rito civile rispetto a quelli con rito religioso (oggi i matrimoni con rito civile rappresentano il 50,1% del totale delle unioni).

A questi si aggiunge un numero sempre crescente di unioni civili, oltre che di convivenze, che sono più che quadruplicate dal 1998, passando in 20 anni da 329 mila a 1 milione e 368 mila.

Il matrimonio, l'unione civile e la convivenza sono certamente uno dei passi più importanti nella vita di una persona, ma spesso le coppie non conoscono quali sono gli importantissimi effetti del percorso che si è deciso di scegliere.

Da queste considerazioni è nata l'iniziativa, completamente gratuita, di un **Corso laico pre matrimoniale - pre unione civile - pre convivenza** per dare la possibilità di conoscere ogni aspetto del rapporto di coppia, a partire da una formazione giuridica e contrattuale per arrivare agli aspetti sociali (e anche economici) di ogni unione.

I corsi, infatti, si propongono di dare basi concrete, partendo dai diversi contratti, per conoscere al meglio le regole e le leggi della famiglia del futuro perché è importante che ognuno sia consapevole delle proprie scelte. Il singolo corso si rivolge alle coppie che hanno deciso di intraprendere un percorso di vita insieme e anche a quanti vogliono essere più informati e pronti nel momento in cui decideranno di fare "il grande passo".

Sono previste 3 lezioni: una da 2 ore e due da 1 ora e 30 min da tenersi tra marzo e aprile, orientativamente il lunedì sera, in base anche alle esigenze degli interessati.

La prima lezione è introduttiva, tratta generalmente tutti e tre i contratti e aiuta nella scelta tra convivenza e matrimonio/unione civile. La seconda lezione tratta del matrimonio e dell'unione civile. La terza lezione tratta dei rapporti di convivenza.

La partecipazione è prevista per massimo 10 coppie per ogni edizione di corso.

Le lezioni saranno tenute una volta alla settimana da avvocati esperti in diritto di famiglia aderenti al progetto Spazioaldiritto Assistenza legale®.

Spazioaldiritto Assistenza legale® nasce nel 2012 da un'idea dell'avvocato Sabrina Liguoro elaborata per offrire in modo nuovo, innovativo ed efficace i tradizionali servizi legali. Spazioaldiritto si è prefisso l'obiettivo di cambiare il rapporto cliente/avvocato, rendendolo più moderno e diretto, da qui l'idea di collocare lo studio professionale in uno spazio ubicato su strada, in via Tagliamento 7 (adiacente a piazza San Luigi) al fine di consentire ai clienti un accesso immediato e diretto e trovare tempestivamente un incisivo supporto professionale.

L'ideazione del corso e gli aspetti didattici sono curati dall'avvocato Barbara Muzio, che da oltre vent'anni si occupa di diritto di famiglia.

Per iscrizioni o informazioni inviate una mail ad [info@spazioaldiritto.it](mailto:info@spazioaldiritto.it) oppure telefonate allo 02 43128966.

## Una bella storia

La Cooperativa Sociale Beatrice Guasco, che vi avevamo presentato un paio di anni fa nel n. 186, si occupa di reinserimento lavorativo di detenuti sui banchetti della frutta e verdura che hanno la sua insegna e ha sede nel quartier Mazzini.

La titolare della Cooperativa, Glicinia Consuelo Levorato, ci ha voluto informare di un episodio significativo avvenuto a febbraio: «Un detenuto, Dilman, che si trovava al banchetto di piazza Corvetto ha ripreso con un video un cinese che cercava di rapire un bambino dalla carrozzina di una giovane italiana. La ragazza urlava, ma nessuno l'aiutava, così il ragazzo è intervenuto ad aiutare la giovane donna (che era la ex compagna del signore cinese) e si metteva a disposizione delle Forze dell'ordine. Per me è una prova tangibile del reinserimento del detenuto, grazie al Carcere di Bollate, alla sua direttrice, agli educatori e alla nostra Cooperativa».

Un bell'esempio di senso civico e umanità!

## Le pietre della memoria

Per ricordare e tenere viva la memoria di quanti hanno sofferto la persecuzione e la Shoah il modo migliore è quello di "inciampare" nelle pietre, che Gunter Demnig ha ideato qualche anno fa, e che oggi segnano in tutta Europa i luoghi dove hanno vissuto le vittime del nazismo. Nel nostro municipio, oltre alla posa



delle pietre avvenuta a gennaio, si è tenuta lo scorso 19 febbraio una toccante cerimonia commemorativa presso la sala consigliare per ricordare le due famiglie mai più tornate da Auschwitz.

Il professor Cesare Badini, docente al liceo Berchet, ha ricordato la figura di Pio Foà, prima alunno e poi insegnante nella scuola di via Commenda, e dei suoi due figli catturati mentre cercavano di varcare il confine svizzero. Si salvò solo la terza figlia, Anna studentessa del Berchet anche lei. Il padre e i fratelli furono portati a San Vittore e successivamente caricati come bestie sui carri che entrarono ad Auschwitz dove, le notizie si perdono, probabilmente furono subito avviati alle camere a gas. Oggi in Israele abitano dei discendenti di Anna Foà, vissuta in un kibbutz israeliano, che con i loro ricordi e le ricerche nell'archivio della scuola hanno permesso di conoscere meglio la storia di questa famiglia commemorata dalle 3 pietre davanti al numero 15 di via Botta.

Della seconda famiglia sono riecheggiate i ricordi nell'aula attraverso il commovente racconto della signora Daniela De Pace i cui avi, la famiglia Varon, sono celebrati oggi con cinque pietre in via dei Cinquecento al 19. La famiglia di Bohor Varon, ebrei di origini turche, venne in Italia su proposta del fratello col quale iniziò un commercio di calze da uomo e donna. Un controllo casuale sul tram nel '44 fu la causa dell'arresto e della deportazione immediata di Bohor. La moglie e i tre figli senza più il capofamiglia trovarono nel fratello Nissim un aiuto per andare avanti, ma la delazione, per 5000 lire, portò dopo poco all'arresto del resto della famiglia e della cognata Rachele. Da San Vittore vennero deportati e assassinati al loro arrivo ad Auschwitz. Leone aveva solo due anni. Solo Rachele tornò da quello che si può definire senza alcun dubbio l'inferno nazista.

Al termine della serata i ragazzi dell'ITSOS Albe Steiner di via San Dionigi hanno proiettato un video girato, montato e commentato sulle due cerimonie della pose delle «Pietre d'inciampo».

S.B.

## Nuovo appuntamento con lo spazio TuttoGratis

Vista l'ottima accoglienza e il buon esito dell'iniziativa, già effettuata nell'ambito dell'ultima edizione di "Giacimenti Urbani", nel primo weekend di aprile si riaprirà lo **Spazio TuttoGratis** presso il laboratorio di quartiere di via Salomone 32. Gestito da volontari, lo spazio sarà aperto indicativamente dalle 10 alle 18.30 di sabato 4 e domenica 5 aprile, mentre già dal venerdì pomeriggio sarà possibile il conferimento degli oggetti (vestiti e accessori, stoviglie, bigiotteria, oggettistica, ecc...).

Iniziativa solidale e antispreco lo **Spazio TuttoGratis** consente di donare ciò che non serve (nuovo o usato, purché in buona condizione e facilmente trasportabile) o di prendere liberamente



ciò che serve (fino a un massimo di cinque oggetti) senza obbligo di "scambio".

In una società nella quale la gratuità è cosa rara ed è vista sovente con scetticismo e sospetto, l'iniziativa è anche un'occasione per riscoprire il piacere degli scambi non monetari e dei rapporti disinteressati fra le persone. Bene così!

Per sicurezza, in prossimità della data verificare gli orari su [www.giacimentiurbani.eu](http://www.giacimentiurbani.eu)

F.P.

## Osservando Milano, dietro a una macchina fotografica

Durante una serata del Circolo Fotografico Milanese presso il CRAL del Comune di Milano di via Bezzecca, ci cade l'occhio su alcune cartoline che promuovono una mostra fotografica: riconosciamo alcuni luoghi della nostra zona e la cosa ci incuriosisce. Il fotografo, Claudio Manenti, è presente e cogliamo immediatamente l'occasione per farci illustrare il progetto fotografico all'origine della sua mostra dal titolo molto esplicativo "osservandoMI".



In realtà la mostra unisce fotografie di due progetti su cui Manenti sta lavorando: il primo "Milano in 8mm" è un lavoro di sperimentazione e di ricerca in cui le strutture e le

forme degli edifici non sono più le stesse, ma diventano una combinazione grafica, di prospettive dilatate e sovradimensionate. Questo progetto, nato a inizio 2015 e ancora oggi in lavorazione, raccoglie centinaia di scatti eseguiti da fine 2012 a oggi. Parallelamente nel 2017 nasce "Osservazione Urbana" che lo porta a investigare le aree periferiche di Milano, "la mia città", alla ricerca di luoghi che col tempo potranno subire dei cambiamenti, fermando attimi di vita quotidiana che tra qualche anno potrebbero essere solo un ricordo.

osservandoMI  
Mostra personale di Claudio Manenti a cura di Francesco Tadini  
Fino al 15 marzo 2020 presso Cascina Roma, Piazza Arti 6 - San Donato Milanese  
Ingresso libero. Orari: lunedì-sabato 9.30/12.30 -14.30/18.30; domenica 10/12.30 - 16.30/19

osservandoMI

Mostra personale di Claudio Manenti a cura di Francesco Tadini  
Fino al 15 marzo 2020 presso Cascina Roma, Piazza Arti 6 - San Donato Milanese

Ingresso libero. Orari: lunedì-sabato 9.30/12.30 -14.30/18.30; domenica 10/12.30 - 16.30/19



**le melarance**  
[www.legatorialemelarance.it](http://www.legatorialemelarance.it)  
laboratorio artigiano di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,  
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,  
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE  
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
Tel. 0270109411 - e mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00  
chiuso domenica e lunedì



via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

## LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,  
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO  
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE  
BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI  
E USATI).



FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
[WWW.FERRFORT.IT](http://WWW.FERRFORT.IT)

ATM FERMATA 84

UN CHILO DI MELARANCE IN  
SCATOLA?..NO SIGNORE, NOI  
VENDIAMO SOLO LE SCATOLE,  
DI QUALSIASI DIMENSIONE,  
COLORE E FORMATO, BELLISSIME,  
PER OGNI OCCASIONE...







## Dove si danno i voti agli oggetti. Anzi un marchio

→ segue da pag. 1

qualità, la ISO 14001 per l'ambiente e la ISO18001 per la sicurezza sul lavoro.

Un ulteriore settore riguarda gli impianti elettrici e gli ascensori. In questo caso l'azienda effettua verifiche periodiche secondo le norme di legge. A titolo di esempio, per gli ascensori deve essere eseguita ogni due anni.

Non ultimo i tecnici di IMQ si occupano di certificare le persone, ovvero le figure professionali per "consegnare" a chi si sottopone a un vero e proprio esame, un patentino che ne accerta le qualifiche di professionalità. Un esempio è l'installatore di impianti di climatizzazione: saldati due pezzi di rame, con una radiografia ci



IMQ che oltre ad occuparsi del settore *food* possiede tra i più importanti centri di prova per il settore *automotive* in Europa. Un laboratorio dove vengono testate le auto. Quelle auto che guidate da remoto si schiantano contro muri in cemento per controllare la resistenza dei materiali e il livello di sicurezza dell'abitacolo.

«Spesso arriva a Bollate – racconta Alessandro Ciusani – un camion con a bordo prototipi di nuove auto di grande valore che devono essere testate lontano da occhi indiscreti e alla presenza di un ristretto numero di persone per motivi di riservatezza industriale». Sulla pista alle porte di Milano vengono anche testate le barriere, i cosiddetti New Jersey che si trovano sulle autostrade, lanciandovi contro, a 60 chilometri

adatta vista la delicatezza di quanto deve essere controllato e testato. IMQ svolge una collaborazione molto importante con il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Camere di Commercio e l'Agenzia delle Dogane che chiedono supporto per determinare se certi prodotti quando arrivano dall'estero e destano sospetti, siano in regola con le normative in vigore. Un lavoro, quello che viene svolto nel complesso di via Quintiliano, in continuo sviluppo e che necessita di investimenti per poter essere all'avanguardia e, per usare un termine di moda, *up to date*. Non esistendo un "signor IMQ" gli utili vengono reimpiegati per acquistare nuove apparecchiature per far fronte agli sviluppi tecnologici dei prodotti che per essere immessi sul mercato con sicurezza

adatta vista la delicatezza di quanto deve essere controllato e testato.

IMQ svolge una collaborazione molto importante con il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Camere di Commercio e l'Agenzia delle Dogane che chiedono supporto per determinare se certi prodotti quando arrivano dall'estero e destano sospetti, siano in regola con le normative in vigore.

Un lavoro, quello che viene svolto nel complesso di via Quintiliano, in continuo sviluppo e che necessita di investimenti per poter essere all'avanguardia e, per usare un termine di moda, *up to date*. Non esistendo un "signor IMQ" gli utili vengono reimpiegati per acquistare nuove apparecchiature per far fronte agli sviluppi tecnologici dei prodotti che per essere immessi sul mercato con sicurezza



Immagine storica dei vecchi laboratori

si accerta che la saldatura sia stata fatta secondo le regole. Mentre Alessandro Ciusani e Piercarlo Pirovano spiegano con dovizia di particolari le procedure e come opera IMQ, sorge una curiosità: vi occupate anche del *food*?

«Certamente» è la risposta. Se ne occupa CSI, una società del Gruppo IMQ con sede a Bollate, la quale è un centro di eccellenza, in particolare, per tutte le problematiche che riguardano i materiali a contatto con gli alimenti. Il packaging in primis. Se andate al supermercato facilmente troverete quindi i sacchetti con il marchio CSI, la "costola" di

tri all'ora e con un'angolazione di 20 gradi, camion da 30 tonnellate.

Non bisogna dimenticare i tecnici che eseguono i test e le prove, in possesso di un'alta specializzazione e titoli di studio per svolgere questi lavori. Il problema è che certe figure sono difficili da trovare: ingegneri, informatici, biotecnologi mancano perché quelli che escono dalle università vengono assorbiti velocemente da altri settori. Lo stesso problema si presenta in un altro settore dove opera IMQ che è quello degli apparecchi medicali che richiede l'intervento di personale con la competen-

necessitano di tre lettere, IMQ, e dare al consumatore la certezza che il prodotto che sta acquistando è un prodotto sicuro e conforme. Un marchio che ha un alto indice di riconoscimento secondo le ricerche che vengono fatte ogni due anni: il 40% degli italiani sa che il marchio IMQ su un oggetto è sinonimo di qualità e conformità.

Quindi se compriamo un elettrodomestico o stiamo infilando l'insalata nel sacchetto meglio controllare se in un angolo, ben visibile, troviamo stampato IMQ o CSI.

©Sergio Biagini

## I Servizi di Prossimità di Onos si raccontano

Anche quest'anno, al termine del secondo anno di vita, l'Associazione Onos vuole rendere pubblica la Relazione annuale 2019 per far conoscere i propri servizi e interventi a favore delle persone (in particolare anziani) fragili e sole residenti nel territorio del Forlanini. Informazioni importanti per capire quanto lavoro e quanta dedizione ci sia da parte dei volontari e di quanti operano all'interno dell'Associazione. Presso la Onos, continuano il loro operato a favore delle attività dei "Servizi di Prossimità" 43 volontari (coordinati da Giorgio Sarto, 16 impegnati nei servizi di Prossimità Domiciliare per accompagnamenti e disbrigo pratiche, 7 per lo Spazio Anziani Salomone, 19 presso la RSA Gerosa Brichetto di via Mecenate) e 4 operatori della Coop. Filo di Arianna impegnati nelle attività di segreteria, animazione e pulizie degli spazi.

Diversi sono gli interlocutori istituzionali con i quali i Servizi di Prossimità si relazionano, fra questi i Servizi Sociali del Comune di Milano. La collaborazione con essi è regolata da una convenzione recentemente rinnovata per il prossimo biennio che chiede ad Onos di organizzare "attività di ascolto, supporto e sostegno dei bisogni degli anziani, delle famiglie e dei soggetti fragili residenti nei quartieri" concordando "con il Servizio Sociale Professionale Territoriale le modalità di intervento con i cittadini coinvolti" e utilizzando, come stabilito dalla convenzione, i locali siti al civico 30 del Lotto 64 di proprietà Aler concessi al Comune di Milano.

Tale collaborazione ha comportato la presa in carico di diverse persone, perlopiù anziane, residenti negli altri quartieri del territorio Forlanini, per accompagnamenti o interventi di Prossimità Domiciliare in stretta collaborazione con gli Operatori del Servizio Sociale di zona e con le Custodi Sociali, oltre alla gestione di momenti di socializzazione pomeridiani nello Spazio Anziani.

Tutte le attività sono inserite in una "rete" territoriale composta, oltre che dal Servizio Sociale Professionale Territoriale del Comune, dai servizi

forniti da altre istituzioni con cui ci sono consolidati rapporti di collaborazione sia formali che informali: R.S.A. Gerosa Brichetto, Ats Milano, Policlinico, Nucleo Operativo Alcolodipendenza (NOA) del Sacco, molte realtà del Terzo Settore, ALER Milano Progetto PROSALOMONE e NOVOTEL Linate.

Nel 2019, le persone che sono state seguite dai "Servizi di Prossimità" sono state 105 (77 donne e 28 uomini) di cui 48 segnalate dal Servizio Custodi Sociali dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano; 46 persone vivono senza supporti familiari stabili e significativi e 6 sono le persone che provengono da paesi extracomunitari. Di 105 utenti, 88 hanno un'età superiore ai 65 anni.

Questi 4 quartieri di provenienza: 59 dai Quartieri Salomone e Mecenate di cui 56 residenti nel Lotto Aler 64, 24 da Mor-senchio, 14 dal quartiere Forlanini/Monlué e 8 da Ponte Lambro. Onos, attraverso la

Spazio Anziani Salomone, aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30, dove si svolgono attività ludico motorie per il mantenimento delle capacità fisiche e mentali e laboratori di musicoterapia, manualità e teatro.

Nello spazio sono continuate le attività di animazione previste con scadenza settimanale e curate da un animatore geriatrico della coop. Filo di Arianna con l'ausilio di un gruppo di volontari. Da agosto 2019 i momenti organizzati rientrano parzialmente nel progetto realizzato nell'ambito della co-progettazione e gestione di interventi di gruppo in convenzione con il Comune di Milano – Direzione delle politiche sociali.

Lo Spazio Anziani è stato aperto anche per il mese di agosto, garantendo a tutti gli anziani la possibilità di trascorrere dei piacevoli pomeriggi presso un luogo oltre che accogliente anche "fresco".

Oltre alle attività ordinarie si sono tenuti degli incontri di carattere culturale o medico,

due gite e gli eventi in prossimità del Natale.

Significativa la presenza dei volontari di Onos presso la R.S.A. Gerosa Brichetto: 19 volontari per 2050 ore di servizio hanno garantito agli

Ospiti amicizia, calore umano e dialogo durante i momenti del pranzo e della cena, nelle attività di animazione, in occasione delle funzioni religiose, nelle attività ludico cognitive. Sempre nella struttura, si sono svolte numerose feste in occasione dei compleanni (anche centenari) degli ospiti o di altre ricorrenze (25 aprile, inizio dell'estate, festa della donna...). Come avete potuto leggere, un bilancio molto importante e significativo, di cui dobbiamo tutti essere orgogliosi e grati a quanti lo rendono possibile. Per saperne di più si può contattare la sede operativa: Associazione Onos – Servizi di Prossimità, via Oreste Salomone 30 ai numeri 0258016132; 3274613268; mail: forlanini@caritasambrosiana.it. Per contribuire a dare continuità alle iniziative di Onos ci si può rivolgere agli uffici dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.

Emiliano Rossi



**Maglieria Tina dal 1962**  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA di MILANO**

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

**ORO... TESORI**

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185  
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oretessori@yahoo.it

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**  
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

[www.studiodallagnola.it](http://www.studiodallagnola.it)

Tel. 02 55.19.19.10  
20135 Milano - Via Sigieri,6





storie di storia

## 74. LA MAZZATA DI LUTERO ALLA CORROTTA CHIESA DI ROMA



la via di Roma, il 31 ottobre di quello stesso anno, sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg, vennero affisse per mano di Lutero le novantacinque tesi della *Disputatio pro declaratione virtutis indulgentiarum*, che di fatto contestava il potere del papa di mettere mano alla permanenza delle anime in Purgatorio previo esborso di somme riparatrici di qualsiasi peccato. Il gesto in sé era simbolico, visto che pochissimi in un mondo di analfabeti avrebbero potuto leggere uno scritto per giunta in latino. È chiaro che i veri destinatari erano le gerarchie ecclesiastiche, ed è a loro che vennero inviate le opportune copie.

A parte la disputa teologica che ne nacque, restava il fatto che il ridimensionamento del potere papale non dispiaceva a parecchi regnanti del Nord, né Lutero era così ingenuo da andare a discuterne personalmente nella tana del lupo, cioè a Roma, dove peraltro come già Huss era stato invitato. Il Protestantismo prese così piede, e dilagò. Per il papato Lutero divenne la personificazione di Satana, ma ben altro stava per accadere. Appena dieci anni dopo papa Clemente VII, cugino di Leone X in quanto figlio di Giuliano de' Medici ucciso durante la

*Congiura dei Pazzi*, preso in un gioco politico malaccorto si inimicò l'imperatore Carlo V, quello sul cui impero non tramontava mai il sole. Costui, pur essendo cattolico, armò un esercito di mercenari lanzichenecchi

ostacolo che si frapponesse fra loro e Roma fu Giovannino de' Medici, capitano di ventura detto Giovanni dalle Bande Nere per via del lutto che continuava a portare dopo la morte del congiunto papa Leone X. Era il figlio minore della

prolifica e intrepida Caterina Sforza che, quando i nemici al soldo dei Borgia che l'assedavano nella Rocca di Ravaldino le portarono sotto le mura i figli fatti prigionieri con la minaccia di ucciderglieli davanti agli occhi se non si fosse arresa, aveva alzato le vesti e, mostrata la più riposta intimità aveva affermato: "Non mi manca lo strumento per farne altri."

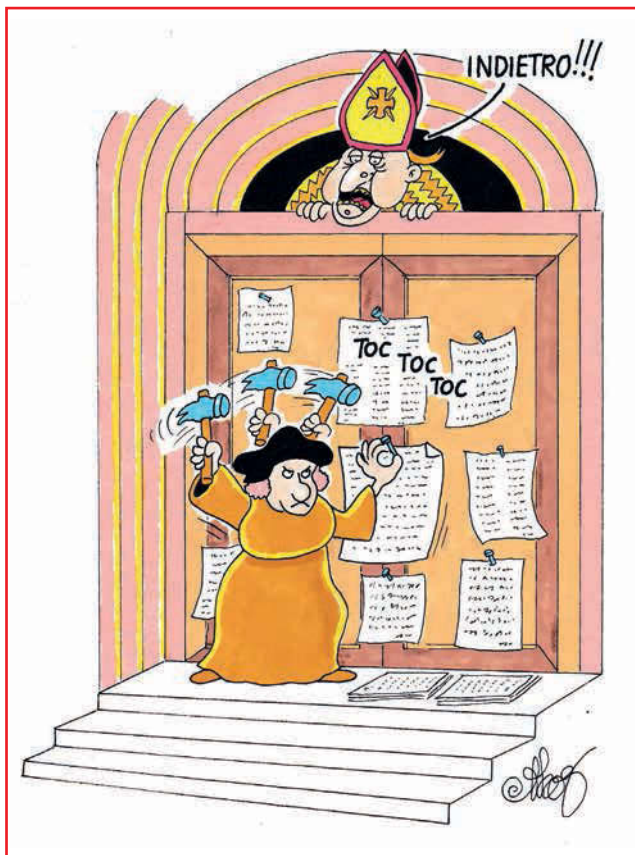
Giovanni fece quello che gli riuscì di fare per ritardare l'avanzata nemica, e morì a causa di una setticemia seguita a una amputazione di una gamba spapolatagli da un proiettile di falconetto. Fu così che i lanzichenecchi protestanti al soldo dell'imperatore cattolico il 6 maggio arrivarono a Roma e la misero al sacco. I romani finirono trucidati a mitraglia e, come il solito nei territori di conquista, furono poche le donne a scampare allo stupro. Vennero profanate le chiese, la totalità dei cui ar-

redi scomparve nelle sacche dei conquistatori, che però cominciarono a morire *motu proprio* perché, insieme con la voglia di fare bottino, s'erano portati appresso la peste. Per i cittadini di Roma fu un'altra strage, questa volta dovuta al morbo.

Come non bastasse, un altro colpo al papato venne dall'Inghilterra, dove Enrico VIII, che ancora non aveva preso a collezionare mogli e ne aveva solo una, Caterina d'Aragona, per liberarsene perché incapricciato di Anna Bolena nel 1534, non ottenendo dal papa la possibilità di divorziare, mise a segno un altro scisma, proclamandosi capo della Chiesa d'Inghilterra. Mentre il Protestantismo continentale trovava un altro micidiale alfiere in Calvino e di fatto si diffondeva in tutto il Nord, l'ammaccato Cattolicesimo romano decise di passare al contrattacco, e scoccò così l'ora della Controriforma, la cui sede politica fu il Concilio di Trento (1545-1563), indetto da papa Paolo III che, per dare alla Chiesa uno strumento di lotta teologica che supportasse i già molto attivi inquisitori domenicani, nel 1540 aveva autorizzato Ignazio di Loyola a fondare la Compagnia di Gesù. Fu lotta condotta con ferocia, illuminata dai roghi sui quali venivano bruciati gli avversari, ma il danno era fatto. Del resto la Chiesa di Roma dava la sensazione di preferire essere ridimensionata dagli scismi piuttosto che rinunciare ai fasti e alle ricchezze che ne caratterizzavano l'esteriorità. E così è stato.

Giovanni Chiara

Da *Quando il Diavolo ci mette le note*, ed. QUATTRO



protestanti per farlo calare in Italia e punire il papa. Mentre tutti i signori della penisola facevano a gara nell'aprire le porte agli invasori, l'unico

gliava e, come il solito nei territori di conquista, furono poche le donne a scampare allo stupro. Vennero profanate le chiese, la totalità dei cui ar-

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

## Nuove signore in giallo al parco Marinai d'Italia

Premetto che questo articolo non parlerà di un nuovo soggetto, quanto di signore già viste, ma sempre splendide e meritevoli di adeguato spazio. Parliamo delle belle mimose (*Acacia dealbata*) che furono protagonisti tanti anni fa di uno degli articoli di QUATTRO. Ma che, fortunatamente, abbiamo ritrovato, novelle seduttrici, nel

parco Marinai d'Italia e nel loro abito giallo più bello, spettacolari dei giochi dei bambini. Era da un po' che non trovavo questo albero nella nostra zona. Colpevole sicuramente la mia disattenzione, non mi ero accorto che da alcune stagioni sono state messe a dimora alcuni individui di mimosa proprio nel parco vicino a casa. Dunque la sorpresa in questi

giorni di fine febbraio, di vederle di un giallo caldo al tramonto del sole. Solo per ricordarci qualcosa di loro, le mimose sono piante della famiglia delle Mimosaceae e del genere delle Acacie. La mimosa è originaria della Tasmania, isola vicina all'Australia, da cui è stata importata per la sua bellezza e le ottime caratteristiche di pianta orna-

mentale. È molto delicata e non apprezza il freddo intenso mentre desidera terreni ben drenati. In Italia si è particolarmente adattata, tanto che è molto frequente lungo la Riviera ligure, in Toscana e in tutto il meridione, ma anche sulle coste dei laghi del nord. E ora che aspettate? Correte ad ammirarle dal vivo. Sempre meglio dei fiori recisi!



**COTTON Factory**  
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

INTIMO  
PIGIAMERIA  
ABBIGLIAMENTO  
ACCESSORI

BEST QUALITY  
Brand  
Guaranteed

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO  
Viale Umbria 3  
(interno cortile)  
TEL. 02 54108232  
cottonfactoryoutlet.com

**GB** Graziano Bruzzese srl  
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO  
MATERIALE ELETTRICO  
LAMPADINE - ACCESSORI**

Dal 1983  
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI  
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA  
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano  
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984  
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**CARTOLERIA  
montenero**

CANCELLERIA  
GIOCATTOLE  
ARTICOLI DA REGALO  
FORNITURE PER UFFICIO  
TARGHE  
TIMBRI  
STAMPE  
LIBRI  
FAX  
FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977



## La famiglia Cremascoli fra basket e impresa

Nel numero di gennaio, QUATTRO ha raccontato la storia della squadra di basket Urania, di come è nata nel 1952 negli spazi dell'Oratorio di Santa Maria del Suffragio, come è cresciuta nel tempo e come ha realizzato gli obiettivi tecnico-sportivi di una squadra di categoria A2.

I primi gruppi di ragazzi si allenavano sul campo della Parrocchia, mentre la sede si trovava al primo piano del campanile, le famiglie partecipavano attivamente alla comunità e organizzavano le squadre e gli incontri per le partite, e i ragazzi si divertivano e praticavano sport.

Sono ricordi che raccogliamo dalla voce di Ettore Cremascoli, Presidente dell'Urania Basket, nato e cresciuto nel quartiere, insieme con i fratelli con la comune passione per lo sport. Quegli anni sono gli anni straordinari e indimenticabili della sua giovinezza.

La famiglia del nonno Cremascoli è una famiglia numerosa di dieci figli, e Luigi, padre di Ettore, av-

viava insieme con i fratelli un'attività di produzione e commercializzazione di strumenti medici, chirurgici e protesi per ortopedia nella officina di via Lamarmora angolo via Commenda.

L'attuale società, MIDA Tecnologia Medica, nome curioso che ricorda le fiabe raccontate dalla madre ai bambini, opera, sempre a carattere familiare da circa trent'anni nel campo dei dispositivi medici e delle apparecchiature elettromedicali ad altissima tecnologia, da impiegare nella diagnostica per immagini, per gli interventi video-guidati o teleguidati, o, ancora, in reparto, per moni-

torare i parametri vitali del paziente. Non entriamo nello specifico per mancanza di conoscenze, ma conosciamo per esperienza che quelle macchine ci garantiscono le cure e la salute.

L'Europa occidentale è una delle più importanti aree di sbocco per i dispositivi medici, ma oggi il mercato è globale e dovunque in rapida crescita. Il mercato più attivo e dinamico è comunque quello degli

Stati Uniti, e si caratterizza per un alto livello di ricerca e sperimentazione di nuovi strumenti che rappresenta la migliore risposta possibile di cura ai pazienti. Inoltre quasi tutti, quasi dappertutto, gli ospedali italiani sono di ottimo livello e gli strumenti di cui sono dotati sono aggiornati. Il suo giudizio del resto è fondato sull'esperienza della manutenzione e assistenza delle apparecchiature, in un continuo rapporto con i medici e le strutture in cui operano. Poi nell'incontro divaghiamo, torniamo allo sport, ai palazzetti, che si misurano in capienza, alla categoria A2, la prima dei non professionisti, e alle partite giocate con determinazione per scalare la

classifica. È normale per Ettore Cremascoli alzarsi alle cinque e quaranta del mattino tutti i giorni per andare a correre, è normale seguire due volte alla settimana gli allenamenti della squadra e la domenica sostenere i suoi ragazzi sul campo. La soddisfazione però è grande nel veder crescere nei ragazzini lo spirito agonistico nel rispetto delle regole e dei giocatori-avversari, e sentire che la squadra è vissuta come



Urania vintage



## Un contributo per la stabilità della cascina Cuccagna

C'è fermento negli ampi spazi di Cascina Cuccagna: presto in questo edificio del XVII secolo saranno eseguiti interventi strutturali urgenti sulle travi principali e sui solai. Dopo l'importante restauro curato anni fa dall'Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna (ACCC), l'antico stabile, ora noto luogo di cultura e di partecipazione a pochi passi dal centro di Milano, vedrà nuovi lavori. La struttura potrà così continuare a ospitare in piena sicurezza migliaia di persone appassionate di tutto ciò che qui viene organizzato: eventi, corsi, attività, feste, incontri. Si tratta di interventi innovativi e sostenibili, a forte carattere antisismico, che non comprometteranno gli aspetti storici e artistici della cascina. Nel complesso costeranno 90.000 euro, un cifra molto impegnativa: per affrontarla servirà l'aiuto di tante persone. Per questo è stata organizzata una campagna di crowdfunding rivolta a cittadini e aziende, iniziativa che terminerà il 21 giugno. Per informazioni si può scrivere a donazioni@cuccagna.org o chiamare lo 02 83421007: dando un contributo, piccolo o grande, si potrà anche usufruire dell'Art Bonus, agevolazione che permette di recuperare il 65% dell'importo donato. Ma come è nata l'esigenza di programmare questi lavori? «Si erano già evidenziati cedimenti strutturali minimi - dice Paola Bonara, vicepresidente di ACCC - per i quali avevamo disposto di fare delle riparazioni. L'anno scorso, però, è stato deciso da noi del Direttivo del Consorzio di pensare al futuro più lontano di questa cascina e quindi di chiamare il Politecnico a fare un'ispezione generale». È nato così "Precursor", un progetto di risanamento dell'apparato strutturale di tutta la cascina. «Sono operazioni di consolidamento sia del tetto - prosegue Paola Bonara - che dei solai, dei pavimenti, delle fondamenta». Come spiega Elsa Garavaglia, Professore Associato di Scienza delle Costruzioni del Politecnico di Milano, questi interventi non possono essere rimandati troppo a lungo: si rischia di compromettere tutta l'attività della cascina e di doverla chiudere al pubblico. La ristrutturazione serve, dunque, per rendere più solida e sicura questa struttura antica che, dal momento della sua "rinascita", è stata utilizzata in modo molto intenso. Ogni anno, infatti, qui si svolgono molti corsi ed eventi; all'interno ci sono servizi e botteghe: ristorante, agenzia di viaggi, fioreria, scuola di cucina, ciclofficina; numerosissime le iniziative. «Ci siamo preoccupati di prevenire - sottolinea Paola Bonara - possiamo vantarci di



Un solaio della cascina

una lungimiranza rispetto alla staticità di un bene che non aveva nessuna ragione di essere messa in discussione». Sono 10 i soci che portano avanti con impegno ed entusiasmo la gestione di questo grande spazio che comprende stanze, terrazze, corti, un ampio giardino. Insieme a loro operano gruppi di volontari che, con modalità partecipativa, pensano e attuano numerosi eventi. Ora servono aiuti economici per eseguire i lavori urgenti. L'appello degli organizzatori va a tutti coloro che conoscono e apprezzano Cascina Cuccagna, ma anche alle persone motivate a essere parte di un progetto che affronta tematiche importanti o semplicemente ai cittadini convinti che valga la pena dare un contributo per tenere in vita una bella realtà nel cuore di Milano.

Lidia Cimino

una famiglia, perché quando arrivano i risultati la festa è veramente di tutti. Nelle trasferte la squadra viene accolta con simpatia per il suo comportamento educato, civile, alieno da polemiche che si riflette sul pubblico. E se qualche ragazzino potesse raggiungere la preparazione necessaria, dotato di talento sia tecnico sia fisico per giocare in serie A, questo sarebbe la realizzazione di un sogno.

Quest'anno siamo messi abbastanza bene in classifica - dice -. L'anno prossimo speriamo di poter fare meglio. Con i nostri sinceri auguri.

Vanda Aleni

**SIAMO ALLA RICERCA DI NUOVI IMMOBILI DA PROPORRE ALLA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA. VI SEGUIREMO IN OGNI PASSAGGIO DELLA VENDITA, DAL PIANO MARKETING DEDICATO FINO AL ROGITO NOTARILE. CHIAMACI AL 02 5411 88 33**



IMMOBILIARE VALSECCHI

Una firma d'eccellenza per molte storie di vita quotidiana

**Casa della Biancheria**  
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.  
Posa in opera gratuita.  
Vasta scelta di biancheria per la casa  
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

**FEDELI**  
Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub  
Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484  
gfedeliottica@tiscali.it  
www.otticafedelimilano.it

**LIBRERIA RIVE GAUCHE**  
Libri usati, fuori catalogo, prime edizioni, rari e vintage  
Narrativa e letteratura italiana e straniera, romanzi, fantascienza, gialli e thriller, saggistica, libri d'arte, storici, in milanese, fumetti e tanto altro a partire da 1 €  
Inoltre CD/DVD a 2 €  
Via Sebino 6, angolo piazza Insubria  
Da lunedì a sabato dalle 10 alle 19.30  
Tel. 334 1032423 - libreriarivegauche@gmail.com

**TINTEGGIATURE**  
Uffici - Appartamenti  
Imbiancature - Decorazioni  
**PABINI OLIVIERO**  
Cell. 335-5866249  
Tel. 02-5391912  
Preventivo gratuito: www.pabinicoloriamo.com  
E-mail: idraulicaemuratura@tiscali.it  
Via Riva di Trento, 1 - Milano





# Di progetto in progetto

## Finalmente al via le attività del Bando di Quartiere 2019

Lo scorso 12 febbraio, presso le Commissioni congiunte Cultura, Commercio e Politiche sociali del Municipio 4, sono stati presentati i tre progetti locali vincitori del Bando di Quartiere 2019, indetto dall'Amministrazione comunale allo scopo di rivitalizzare i quartieri cittadini con particolare riguardo alle aree periferiche. I rappresentanti delle Associazioni coinvolte hanno illustrato le attività proposte e i luoghi interessati dalle loro iniziative, rispondendo poi alle domande e alle richieste di chiarimento dei consiglieri. Visti gli obiettivi del Bando, le parole d'ordine – comuni ai vari progetti – sono state ovviamente “inclusione”, “apertura alla cittadinanza” e “coinvolgimento degli abitanti”. Sintetizziamo per i nostri lettori quanto è stato comunicato. L'associazione **La Nostra Comunità** (rappresentata da Elena Dottore) ha presentato il progetto **Dalle corti all'aia. Orto-culture generative**. L'intento è quello di coordinare le attività che si svolgono presso le cascine presenti nel nostro Municipio (Monluè, Cuccagna, Casottello, Corte San Giacomo e Sant'Ambrogio) portando all'esterno, in piazze, parchi e giardini, le

single specificità e coinvolgendo i cittadini in attività conviviali (cibo), feste (arte e musica), attività ambientali (orti condivisi, pulizia degli spazi comuni) e laboratori per bambini. I quattro obiettivi, cardini del progetto, sono: rigenerazione urbana, valorizzazione del capitale sociale, uso virtuoso degli spazi pubblici e coesione sociale. In corso ci sono gli orti inclusivi al parco Alessandrini e in Cascina Sant'Ambrogio, una *call* per Talenti nel quartiere, mentre per quanto riguarda le attività in programma, segnaliamo: attività con nidi e scuole d'infanzia, laboratorio per bambini nel quartiere Corvetto, l'orchestra giovanile di quartiere, il concorso musicale DoReMiFaSud e una grande festa conclusiva in Cascina Sant'Ambrogio. L'associazione **Il gabbiano** (attiva a Ponte Lambro e rappresentata da Luisa Dalla Morte) ha presentato il progetto **Ponte, città della rete** che

avrebbe il duplice scopo di coinvolgere in attività comuni gli abitanti di Ponte Lambro (un quartiere in fase di rinnovamento, ma spesso dimenticato e poco conosciuto dai milanesi) e di “uscire” con loro dal quartiere con attività in altri ambiti cittadini. Con la partnership di altre associazioni del territorio, le principali attività previste sono: recupero

e distribuzione di frutta e verdura assieme a RECUP, presso il mercato della domenica, abbellimento del mercato comunale di via Parea, assieme agli

di una “biblioteca di prossimità” all'interno della scuola elementare, coinvolgendo i genitori degli alunni nella scelta e nella gestione dei volumi. Tanta carne al fuoco e – purtroppo – poco tempo a disposizione, ma la volontà di fare non manca! Il terzo progetto, proposto dall'associazione **Sentieri Educativi Sociali** (rappresentata da Elisabetta Francia) è denominato **Corvetto a tamburo** e mette la musica al centro delle attività programmate. Il cuore del progetto è la realizzazione di una Web Radio, **Web Radio Corvetto**, coinvolgendo un gruppo di ragazzi selezionati e stabilendo relazioni con l'ITSOS di via San Dionigi per attività documentaristiche. Inoltre sono in progetto laboratori musicali con ragazzi delle medie, uno “studio-prove” per ragazzi tra i 16 e i 18 anni ed eventi musicali in zona Corvetto che potrebbero sfociare in un festival estivo. Tante idee e tante iniziative,

dunque, con l'unico limite che i progetti devono terminare a luglio come previsto dal Bando. Certo, se l'Amministrazione comunale fosse riuscita a ridurre gli ostacoli burocratici e avesse scandito meglio i tempi di realizzazione, sarebbe stato decisamente meglio. Se una parte dei finanziamenti messi a disposizione riguardano l'esercizio finanziario 2020, che senso ha chiudere i progetti a luglio? Non sarebbe più logico – essendo il Bando annuale – far durare i progetti un anno dalla loro attivazione, non dalla loro approvazione, ed evitare ritardi di mesi per la loro partenza? Tanto più che i fondi non sono stati irrilevanti: un milione di euro per i 27 progetti – tre per Municipio – con una media di oltre 37mila euro a progetto. E tutti da spendere ormai in pochi mesi, per attività che rischiano di rivelarsi puntiformi, incomplete ed episodiche. È positivo che l'amministrazione comunale contribuisca ad attività sociali decentrate e diffuse sul territorio, ma forse finanziare qualcosa di più strutturato e durevole nel tempo sarebbe più funzionale ed efficace. Attendiamo gli eventi, partecipiamo e vediamo.

Francesco Pustorino



cato e poco conosciuto dai milanesi) e di “uscire” con loro dal quartiere con attività in altri ambiti cittadini. Con la partnership di altre associazioni del territorio, le principali attività previste sono: recupero

esercenti, laboratori per bambini e anziani in collaborazione con A.ME.LIN.C, uscite presso la Cascina Cuccagna per attività laboratoriali, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche, realizzazioni

## Gli antichi sapori del Sottobosco

Quando piazza San Luigi diventerà pedonale, arrivare al Sottobosco sarà ancora più piacevole. Questo nuovo locale – aperto un paio di mesi fa con l'entrata da via Don Bosco, quasi all'angolo con la piazza – è un «ristorante di quartiere», come amano definirlo e presentarlo Giorgio Raffaghelli e Lorenza De Rossi, giovane coppia che dopo dieci anni di esperienze nel settore, lui in un ristorante in centro città, lei in un' enoteca in zona Paolo Sarpi, ha deciso di unire esperienze e passione puntando su zona 4 per realizzare il loro sogno di aprire un ristorante di cucina

go per frollare la carne». Insomma, se il nome Sottobosco può far pensare a un locale «etereo», due chiacchiere con i padroni di casa e un'occhiata al menu rivelano che si tratta di un luogo ideale per gli appassionati dei «sapori di una volta», come trippa, arrosti vari, mondegghili, fritto misto, risotto giallo alla milanese (rigorosamente con midollo), bollito alla piemontese ecc. e di pasta fresca. Ogni giorno, Lorenza ne prepara personalmente almeno 4 chili che poi approdano in tavola sotto forma di lasagne, ravioli, pasta al sugo, a seconda dell'estro della giornata e della disponibilità

do, si è unito con entusiasmo al progetto di Giorgio e Lorenza, mettendoci molto del suo: la bisnonna Pierina era cuoca di re Vittorio Emanuele (da lei ha ereditato la ricetta del *bunet* della casa), mentre il nonno ha lavorato nelle cucine di Savini in Galleria. Il posto è piccolo – due vetrine con 30 coperti in tutto, compreso un lungo tavolo conviviale proprio all'ingresso – arredato con buon gusto e funzionalità (Giorgio nasce disegnatore, Lorenza scenografa) che rendono onore al suo passato: nel Novecento era una macelleria, cui più tardi si è affiancata una salumeria (come testimonia la foto alla parete), per poi ospitare una bottega/gastronomia e infine due gestioni di ristoranti prima di Sottobosco. Il rapporto con il quartiere e le sue esigenze è partito bene sin da subito, e a mezzogiorno Giorgio e Lorenza offrono piatti pensati ad hoc per chi lavora: «Abbiamo stipulato convenzioni con acqua e caffè compresi, e si può scegliere un piatto unico con contorno. Cambiano porzioni e combinazioni, ma materia prima e preparazione sono le stesse della sera, - tiene a sottolineare Giorgio -. Se il menu serale prevede il bollito misto alla piemontese, può essere che a mezzogiorno ci sia la lingua in salsa verde o la testina con la mostarda», aggiunge lo chef. E i prezzi? Sbirciando il menu (molto originale nella sua composizione) sono indicati per categorie: salumi e formaggi 12 euro, pastrami 10 euro, mondegghili 8 euro, pasta fresca 10 euro, «risott giald» 10 euro, brasato 16 euro ecc. «Abbiamo volutamente puntato su un buon rapporto qualità/prezzo - dice Giorgio -. La sera lo scontrino medio è sui 25/30 euro. Ed esci di qui più che soddisfatto». Sottobosco, piazza San Luigi, 5 (entrata da via Don Bosco). Tel. 02-39289510 [www.sottoboscomilano.com](http://www.sottoboscomilano.com)

Florenza Auriemma



tradizionale. «Ci piace aiutare i clienti a riscoprire antichi sapori, una cucina semplice e basata su ricette della tradizione italiana, senza badare molto all'estetica del piatto quanto alla sostanza e alla quantità. - dice Giorgio, aggiungendo orgoglioso -. Il nostro obiettivo è produrre il più possibile in casa. Come già facciamo con la giardiniera, la salsiccia sott'olio, la mostarda di mandarini e anche con il prosciutto cotto: prendiamo la coscia di maiale cruda, la scotenniamo, la disossiamo, la mariniamo per oltre 20 giorni e poi lo cuociamo. La cucina del locale è molto ampia, ci permette lavorazioni lunghe e impegnative, e c'è anche una cella fri-

di materie prime. «Cerchiamo di variare molto, - sottolinea Lorenza - e così la clientela si sente partecipe, è incuriosita dai nostri piatti. Se un giorno facciamo gli gnocchi alla romana, quello dopo magari toccherà ai pizzocheri, e quello dopo ancora alle lasagne. Cerchiamo di dare spazio a tutta la tradizione culinaria italiana, da nord a sud». Ma non solo, dato che in cucina viene preparato anche il pastrami, ovvero carne speziata e con note affumicate come da antica ricetta della cucina ebraica di origine balcanica. Qui si sente la mano del giovane chef - Federico Boni, 37 anni - che dopo aver passato molti anni a cucinare in giro per il mon-

## Milano, Cartoline da un Futuro Possibile – Marzo 2020

Il progetto procede speditamente e continua nella definizione delle sue “cartoline dal futuro”. Tra gli appuntamenti più interessanti ci sono stati sicuramente gli incontri con gli studenti durante il periodo di cogestione al Liceo Einstein: due laboratori per due giornate, partecipati e vivaci. Gli studenti hanno avuto modo di scoprire l'energia solare, cos'è, qual è la sua storia, come funziona, cosa vuol dire installare un pannello solare e quali sono le interessantissime applicazioni disponibili oggi e domani. Inoltre hanno anche potuto parlare in prima persona con una ricercatrice dell'Università di Milano Bicocca, che ha portato la realtà universitaria e della ricerca in Italia sui banchi degli studenti, aiutandoli nella definizione del loro per-

sere costituita da elementi di fortuna può passare a costruzione con tutti i crismi. I lavori sono in corso d'opera in questi giorni: i partecipanti stanno scrivendo la loro cartolina dal futuro del Parco Alessandrini. Molto altro era in programma per i mesi di febbraio e di marzo, ma purtroppo l'emergenza Coronavirus ha frenato bruscamente i lavori di avanzamento del progetto. Ad esempio uno dei laboratori più interessanti, quello di Rigenerazione Urbana, programmato per svolgersi durante le serate marzoline non si sa se riuscirà a partire il 10 marzo. Questo sarà senz'altro uno degli appuntamenti più stimolanti del progetto, con in programma passeggiate nel quartiere alla scoperta di luoghi da ricostruire, riciclare,



corso. Il secondo laboratorio è stato dedicato allo *storytelling*, ovvero come si costruisce una storia, quali sono le sue parti fondamentali e perché è un passaggio importante nella costruzione del futuro sostenibile possibile del quartiere, con numerosi esempi ad opera di studenti del Politecnico di Milano, ma anche provenienti dalla vita di tutti i giorni, ad esempio la lotta al cambiamento climatico degli studenti impegnati negli scioperi per il clima. Parallelamente è stato organizzato Ri-Xielo, il laboratorio di riciclo del legno, in collaborazione con la falegnameria sociale Bricheco. Lo scopo è quello di passare competenze e strumenti ai partecipanti perché possano costruire ciò di cui hanno bisogno a partire da materiale apparentemente di scarto, e quindi fare proprie quelle tecniche che servono anche nei piccoli lavori di riparazione quotidiani che possono aiutare a ridurre sprechi e consumi. Proprio seguendo questi principi, i partecipanti stanno aggiustando e ricostruendo le strutture necessarie perché l'orto didattico di Parco Alessandrini possa cominciare le sue attività: e allora un mobile in cattive condizioni può diventare una cassa degli attrezzi e qualche asse di legno di risulta può diventare un carrello da usare nell'orto. A proposito di orto didattico, grazie al contributo di questo progetto è poi possibile il lavoro di sostituzione della rete protettiva, che dall'es-

ripiensare. Il 13 invece dovrebbe iniziare il Laboratorio su come si gestisce un Orto Didattico con la nostra Naturalista. Non appena sarà possibile ripartire avviseremo tutti. Anche l'evento legato al progetto in programma per la Civil Week è stato rinviato a data da destinarsi. L'evento, intitolato “Come sarà fatta la città di domani”, prevede la partecipazione di esperti provenienti da diverse aree, tra cui energia solare, rigenerazione urbana e transizione sostenibile, che intervengono con una breve presentazione. Durante la seconda parte, il vero fulcro dell'incontro, si terrà una discussione il cui obiettivo è raccogliere idee e suggerimenti per dare una forma al quartiere e alla Milano di domani. Se state leggendo queste righe e avete delle idee da proporre allora questo è un appuntamento che potrà darvi voce.

Per gli appuntamenti di marzo, la cui partecipazione è sempre libera e a titolo gratuito, le circostanze sono particolari e dipendono dall'emergenza sanitaria presente in Lombardia nel momento in cui scriviamo queste righe. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet [www.amelinc.eu](http://www.amelinc.eu), o a controllare la pagina Facebook di A.ME.LIN.C. Onlus. Chi avesse delle domande o volesse partecipare può scrivervi a [cartolinedalfuturo@amelinc.org](mailto:cartolinedalfuturo@amelinc.org)

Guglielmo Miccolupi



# I luoghi di Antonia

Una poetessa, via dei Cinquecento e la Casa degli sfrattati: cronache dal 1938

**C**lasse 1912, milanese di nascita, cresciuta in un contesto familiare altolocato e ricco di stimoli: sarebbe riduttivo raccontare la figura di Antonia Pozzi unicamente a partire da questi elementi. Perché, come ricorda la ricercatrice Giovanna Potenza, “se alcune persone sembrano insolitamente privilegiate, con un’esistenza che fluisce serena, senza ostacoli”, lo stesso non si può dire di una poetessa solo recentemente rivalutata. Antonia scrive i suoi primi componimenti ancora adolescente. Si diploma al liceo classico Manzoni, dove intreccia con Antonio Maria Cervi, suo professore di latino e greco, una relazione che verrà interrotta qualche anno dopo a causa delle forti ingerenze da parte dei suoi genitori. Poi, gli studi alla facoltà di filologia dell’Università Statale di Milano e l’accesso a uno dei più vivaci cenacoli intellettuali del tempo. Intanto, Antonia tiene un diario, scrive lettere, coltiva con coraggio la fotografia, in chiave fortemente femminista, progetta un romanzo storico sulla Lombardia, si dedica alla pittura. Eppure, nonostante l’opportunità di viaggiare in mezza Europa, Antonia rimarrà profondamente legata alla sua terra: non solo quella delle Grigne lecchesi, verso le quali conservò sempre un intenso attaccamento, ma anche il tessuto cittadino di Milano, con i suoi quartieri popolari e le sue periferie, che era solita percorrere in bicicletta. Si spiega così il senso del ricordo in queste pagine: fu infatti alla struttura di via dei Cinquecento, nel cuore del Corvetto, che Antonia dedicò alcune delle sue pagine più significative. Ecco come fotografò questo angolo di Milano alla vigilia di uno dei momenti più cupi della storia del Paese, il 27 febbraio 1938:

*Pesano fra noi due  
troppa parole non dette*

*e la fame non appagata,  
gli urli dei bimbi non placati,  
il petto delle mamme tistiche  
e l’odore –  
odor di cenci, d’escrementi, di morti –  
serpeggiante per tetri corridoi  
sono una siepe che geme nel vento  
fra me e te.  
Ma fuori,  
due grandi lumi fermi sotto stelle  
nebbiose  
dicono larghi sbocchi  
ed acqua  
che va alla campagna;  
e ogni lama di luce, ogni chiesa  
nera sul cielo, ogni passo  
di povere scarpe sfasciate  
porta per strade d’aria  
religiosamente  
me a te.*

I versi fanno riferimento alla Casa degli sfrattati, costruita a pochi passi da piazzale Gabrio Rosa nel 1930 quando il Comune, per far fronte al grave problema delle famiglie senza dimora, aggravato da nuovi vincoli sui contratti d’affitto, pensò di dare avvio a una rete di “case albergo” appositamente progettate. Le strutture principali sorsero in due aree diametralmente opposte: in via Aldini 72, nel territorio dell’aggregato di Quarto Oggiaro, e, appunto, al civico 19 di via dei Cinquecento, dove dal 1955 era stata riconvertita a “Casa per Coniugi”, un vero e proprio *unicum* a livello locale per la possibilità di far alloggiare nella medesima stanza tutte quelle coppie di sposi che, raggiunta una certa età, necessitavano di assistenza continuativa.

Antonia Pozzi fu dunque mossa dalla volontà di ritrarre le condizioni in cui vivevano le sempre più numerose persone rimaste senza un tetto a seguito del definitivo smantellamento dei tanti e disordinati accampamenti abusivi diffusi in tutta la città. Fu una situazione a cui la giovane autrice

ebbe modo di avvicinarsi direttamente quando iniziò a impegnarsi in prima persona per portare un po’ di sollievo ai tanti bisognosi che affollavano i locali di via dei Cinquecento, scoperti durante una visita all’amico Dino Formaggio, noto filosofo e critico d’arte che trascorse la sua giovinezza negli alloggi popolari prospicienti la Casa degli sfrattati, all’incrocio con via Mompiani. Dalle testimonianze via via raccolte, si sa con certezza che Antonia era solita passare di stanza in stanza, consegnare scorte di cibo e indumenti, scambiare qualche chiacchiera con i più fragili. Nel componimento colpisce la descrizione del tanfo che promanava dall’edificio, dato certamente



realistico se si pensa che ogni nucleo familiare aveva diritto a un solo locale, dotato del minimo indispensabile per dormire, e che cucina, bagni e lavanderia erano condivisi da decine di ospiti. Ancora, nel diario della poetessa edito nel 2018 e curato da Graziella Bernabò e Onorina Dino, a lungo conservatrice dell’Archivio

Antonia Pozzi, si legge: *[...] a entrare il primo odore è d’ospedale (un misto di lysoform e acido fenico), poi di caserma (odore netto di cesso), poi infine si definisce: odore di camera mortuaria, dolciastrò, appiccaticcio, invadente. Terrore dei corridoi: tutti identici, con le pareti di smalto lucido, ogni venti metri una latrina, e in mezzo file di portoni uguali con piccoli numeri di ferro smaltato come un albergo di infimo ordine. [...] Bambini: a centinaia, a migliaia, a frane, a nuvole. Ma strani bambini, che quasi non urlano. Hanno la pancia vuota e anche i loro giochi sono deboli.*

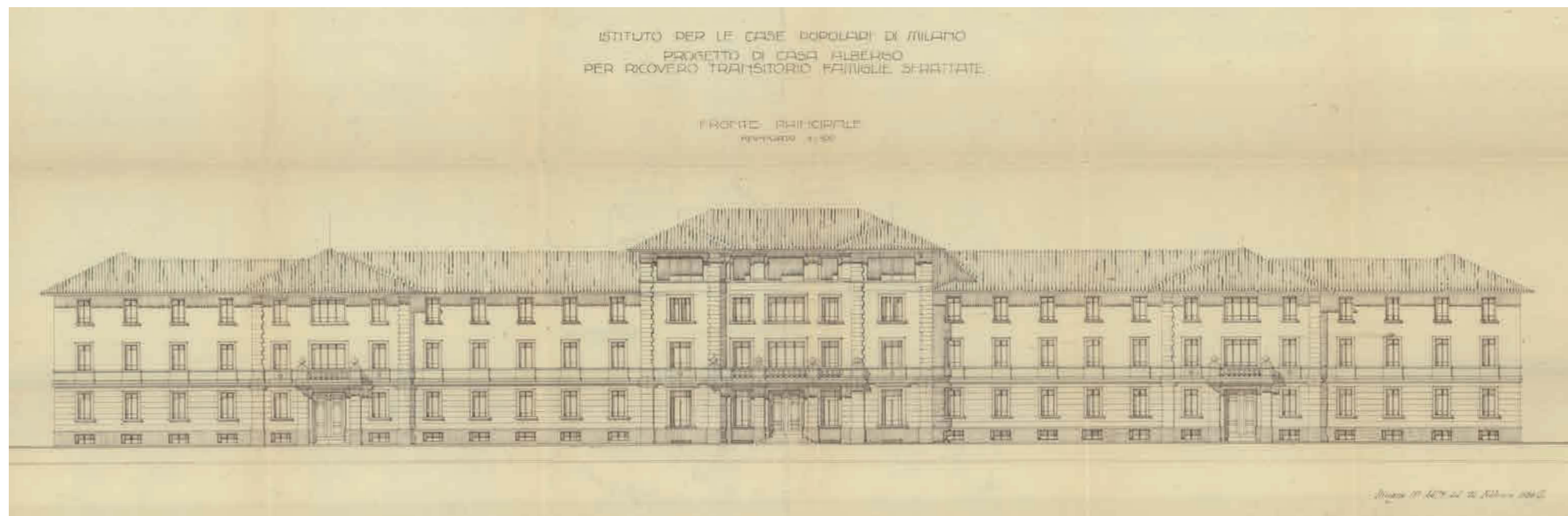
Un’altra pagina documentale vividissima, che ben restituisce l’atmosfera dell’epoca. La notizia, recentemente confermata dalla direzione della RSA Casa per Coniugi, oggi capace di ospitare 200 anziani non più autosufficienti e in gestione alla cooperativa sociale Proges, è che presso la struttura completamente rimodernata è in programma la scoperta di una targa commemorativa in onore di Antonia Pozzi, proprio in virtù di questa sua regolare (e accorata) frequentazione. Una delle sale comuni della residenza ha già ospitato alcune iniziative in ricordo della poetessa, svolte con il supporto di alcuni fra i più prestigiosi studiosi della sua opera letteraria, riscoperta da Montale che ne decretò la fama definitiva riconoscendovi echi crepuscolari ed espressionisti. Un fascino che continua per intere generazioni di lettori per la modernità e la scarna essenzialità del suo scrivere soffuso di tristezza, nonostante una produzione forzatamente limitata a causa della scomparsa prematura della donna, che si tolse la vita nei pressi dell’abbazia di Chiaravalle in una gelida mattina dicembrina del 1938, a soli 26 anni. Insopportabili le leggi razziali appena approvate

dalla dittatura fascista che colpirono alcuni dei suoi conoscenti più cari, così come un’ipersensibilità verso il mondo che spesso faceva sprofondare la ragazza in un angoscioso male di vivere, cui neanche la poesia riusciva più a porre rimedio, proprio in



un momento in cui in Europa iniziavano ad addensarsi minacciose le nubi di guerra. Eppure, il dramma esistenziale e la dolce angoscia creativa non riuscirono mai ad offuscare la personalità forte di Antonia, tanto che la celebre italianista Maria Corti evidenziò quanto “il suo spirito faceva pensare a quelle piante di montagna che possono espandersi solo ai margini dei crepacci, sull’orlo degli abissi” (e il pensiero va dritto alla ginestra di leopardiana memoria). Uno spazio di bellezza, arte ed emozioni portato disperatamente nell’animo che seppe cogliere anche la realtà di miseria di un luogo che fortunatamente appartiene al passato, anche grazie all’opera di solidarietà e aiuto di anime come quella di Antonia Pozzi.

Emiliano Rossi



Disegno di progetto della Casa albergo temporanea per famiglie sfrattate. Fronte su via dei Cinquecento. (Archivio civico)

## SPACCIO AZIENDALE

## CAFFE', CAPSULE E CIALDE

**DI NOSTRA PRODUZIONE**

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

**NOVITA' 2020: MACCHINA A CAPSULE IN COMODATO D'USO GRATUITO ANCHE PER UFFICI E NEGOZI**

**Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano**

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

**info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018**



## I talenti delle donne

Gli eventi in zona 4 del palinsesto culturale

A partire dal 2014, il Comune di Milano ha promosso una serie di palinsesti culturali tematici, culminati nel 2015 con Expo in città e proseguiti poi con 'Autunno americano', 'Ritorni al futuro', 'Novecento italiano' e, lo scorso anno con 'Milano Leonardo500', per omaggiare il poliedrico artista. Il 2020 vede il palinsesto cittadino dedicato a 'I talenti delle donne', ovvero a tutte quelle figure femminili esemplari del passato e del presente,



protagoniste nel mondo dell'arte, della cultura, dell'imprenditoria, della politica, dello sport e della scienza. Un ricco programma di mostre, spettacoli, concerti, conferenze, incontri per dare evidenza come, nel passato e nel presente, e spesso in condizioni sfavorevoli, le donne siano state e siano protagoniste nelle diverse discipline del percorso creativo, nonché portatrici di trasformazioni.

L'approccio alla costruzione del palinsesto è caratterizzato da una vocazione multidisciplinare e da una grande inclusività nei confronti di quanto emerge dal tessuto culturale cittadino, accogliendo con favore iniziative proposte dai municipi e dal territorio, al fine di assicurare la maggior diffusione delle iniziative e il coinvolgimento più vasto possibile della comunità.

Anche la nostra zona è protagonista del palinsesto, in particolare, vi segnaliamo:

**Sguardi Altrove Film Festival** al Teatro Franco Parenti dal 13 al 21 marzo, una rassegna cinematografica dedicata alla creatività artistica femminile (sguardialtrovefilmfestival.it).

Sempre il Parenti fino a dicembre 2020, ospiterà **Voci di donne**: una rassegna che darà voce a figure femminili simbolo di anticonformismo, forza e coraggio. Cinque spettacoli nel corso dell'anno, vite reali, letterarie e immaginarie di donne profondamente diverse, accomunate dallo spirito di lotta, dal coraggio e dalla determinazione a difendere la propria e altrui libertà (teatrofrancoparenti.it). Rimanendo in ambito teatrale, il Carcano di corso di Porta Romana, fino all'11 maggio, accoglierà **I donn de Milan**, quattro incontri in cui Philippe Daverio approfondirà le figure femminili che ebbero un ruolo di primaria importanza a Milano nel corso della sua storia: Giulia Beccaria, Cristina Trivulzio di Belgioioso, Clara Maffei, Margherita Sarfatti, Anna Kuliscioff. (teatrocarcano.com).

In via Enrico Caviglia, 3, l'Istituto Italiano di Fotografia, darà visibilità a punti di vista originali e alle sensibilità proprie dell'universo femminile, raccontando condizioni, percorsi e aspettative dell'esistenza umana, attraverso la rassegna **Mostre Venti rosa. Nuovi Sguardi Femminili sul Contemporaneo**, fino a luglio. Un ciclo di sette mostre dedicate ai progetti fotografici inediti di talentuose fotografe neo diplomate in IIF (istitutoitalianodifotografia.it).

Non poteva mancare la musica a celebrare la creatività delle donne. A cura di **Divertimento Ensemble**, il 25 marzo alle 20.30 in Pallazina Liberty si terrà un concerto con le musiche dell'australiana Liza Lim e di Margareta Ferek-Petric, compositrice croata, direttrice artistica della Biennale di Zagabria. La serata sarà anche una festa per Luis De Pablo, grande compositore spagnolo, che festeggia quest'anno novant'anni.

Oltre a queste iniziative, cogliamo l'occasione per segnalare anche gli eventi organizzati dal Museo della Macchina da Scrivere, con il quale abbiamo ormai da tempo un rapporto di reciproca stima e collaborazione. Fino a novembre **Non solo mamme, anche regine, filosofe, matematiche, giornaliste...**, una serie di incontri mensili, ogni primo sabato del mese nel museo di via Menabrea, 10, dalle 17 alle 19, in cui verranno tratte alcune figure femminili moderne, come Camilla Cederna, donna coraggio e giornalista (7 marzo); Matilde Serao, prima donna editrice italiana (4 aprile); Artemisia Gentileschi, un talento femminile alla corte di Caravaggio; Maria Gaetana Agnesi, prima donna matematica e oracolo settilingue e Maria Montessori fondatrice di un nuovo sistema educativo italiano. L'ingresso è gratuito, ma la prenotazione obbligatoria al 347884550. Ai partecipanti sarà donato il libretto del Museo **La scrittura degli Dei**, di Umberto Di Donato. (museodellamacchinadascrivere.org)

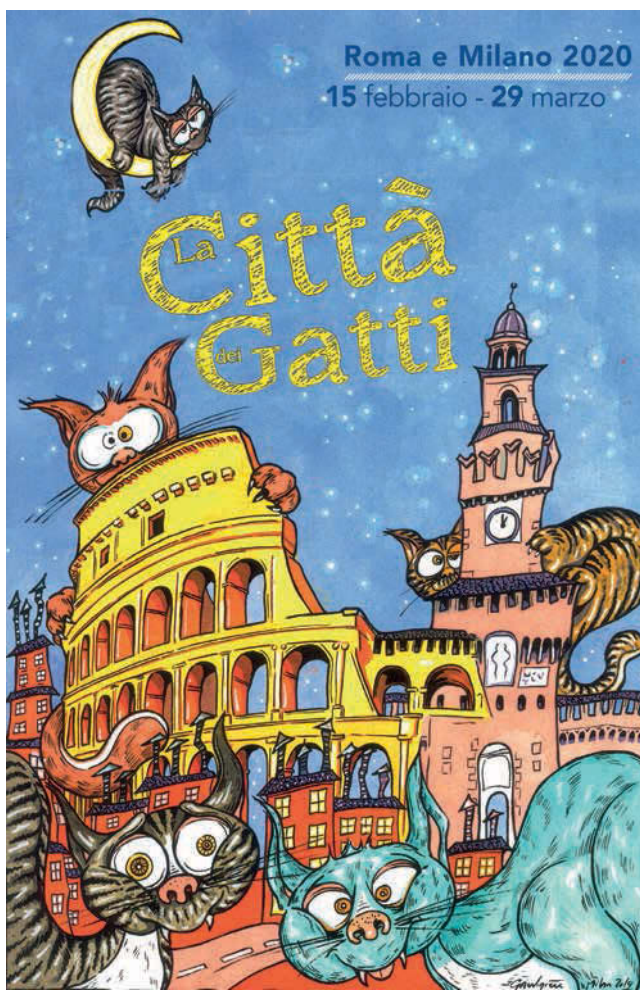
Per il programma completo e aggiornato mensilmente <https://www.yesmilano.it/talentidelledonne>.

Azzurra Sorbi

# La città dei gatti

Un festival dedicato alla cultura felina in occasione della Giornata nazionale del gatto 2020

Per decisione delle più importanti associazioni feline il 17 febbraio è stata istituita la Giornata Nazionale del Gatto, dedicata a tutti gli amanti del magnifico mondo felino. Per l'edizione 2020 torna per il terzo anno consecutivo La Città dei Gatti, una grande rassegna dedicata alla cultura felina con mostre, concerti e incontri letterari a tema organizzata a Milano e Roma da UrbanPet in collaborazione con altre realtà.



Uno dei centri del festival è WOW Spazio Fumetto di viale Campania 12, che sta ospitando mostre, proiezioni, incontri tutti incentrati sul tema dei "mici".

Questo il calendario degli eventi:

**Fino al 29 marzo**, mostra a ingresso libero **COME IL GATTO CON IL TOPO**. Il tema di quest'anno omaggia l'80esimo compleanno di Tom&Gerry, due protagonisti indiscussi del mondo felino a cartoni animati e fumetti. La mostra propone, attraverso

una serie di pannelli e albi originali, le serie animate e a fumetti che hanno trovato nell'eterna rincorsa del gatto al topo uno spunto per mille avventure divertenti.

**Domenica 8 marzo ore 16.30**

**7 DONNE 7 VITE 7 GATTI**

Incontro con 7 donne per scoprire la loro vita con i gatti. Tra le ospiti: Monica Marelli, pittrice e scrittrice, Claudia Rocchini, fotografa e Silvia Gottardi, proprietaria di Vito, il gatto bionico.

**Domenica 15 marzo dalle 15.30**

**Laboratorio di disegno** con Rosita e la Pimpa - a pagamento previa prenotazione allo 02 49524744

**Sabato 21 marzo ore 15.30**

**ARISTOCATS DAY** - Armonie Feline

Per i 50 anni degli Aristogatti: laboratori, proiezione del film e "live catmusic" finale a base di improvvisazione jazz, djset e ambient music a cura di Antonio Bologna e del CREA (Centro Ricerche per l'Ecologia Acustica).

**Domenica 22 marzo ore 17**

**ANTEPRIMA MAFF**

Proiezione non stop dei video selezionati per l'edizione Zero del Milano Animal Film Fest e omaggio a Simon's Cat.

**Domenica 29 marzo ore 16.30**

**STATI GENERALI DELLA MICIZIA**

Cosa succede a Milano? Incontro con le autorità del territorio e le associazioni che si occupano di MICI. Al termine proclamazione dei vincitori dei contest fotografici in diretta Facebook.

Per vedere tutti gli appuntamenti visita il sito: [lacittadeigatti.it](http://lacittadeigatti.it)

### BIBLIOTECA VIGENTINA

Corso di Porta Vigentina 15

Mercoledì 11 marzo ore 18.15

**STORIE DI LUOGHI E PERSONE**



Stefania Aleni  
presenta

**A SUD DELLO  
SCALO ROMANA**

Un quadro ricco e interessante dell'area a sud dello Scalo Romana e dei protagonisti della sua riqualificazione.

## Le scarpette di Sant'Ilario

Un libro che si legge in brevissimo tempo quello scritto da Samanta Sarti (la figlia dell'esperto di Salgari apparso su QUATTRO un paio di anni fa) e che ha come protagonista un ragazzino parmense, Marzio, buongustaio e con uno scopo nella vita: diventare pasticciere. Una storia che ruota attorno alle scarpette di Sant'Ilario tipico dolce di Parma che si dice faccia avverare i propri desideri quando lo si prepara. Marzio, ragazzino sedentario, goloso oltre il limite e poco incline allo sport, quando viene preso in cura da una dietologa conosce, nella sala d'aspetto, una gentile fanciulla, se ne innamora e per conquistarla definitivamente segue alla lettera tutto ciò che, per la

sua salute, la dottoressa gli prescrive... Dopo poche pagine un finale "dolce" aspetta il lettore, ma anche una finestra sui problemi alimentari che oggi affliggono molti degli adolescenti.

L'autrice, che con questo libro ha vinto il primo premio del concorso letterario Storie di Natale, ha deciso di devolvere i diritti d'autore all'associazione Cuori in Erba per l'acquisto di un'apparecchiatura per la cura cardiologica. Bellissimo gesto, Samanta.

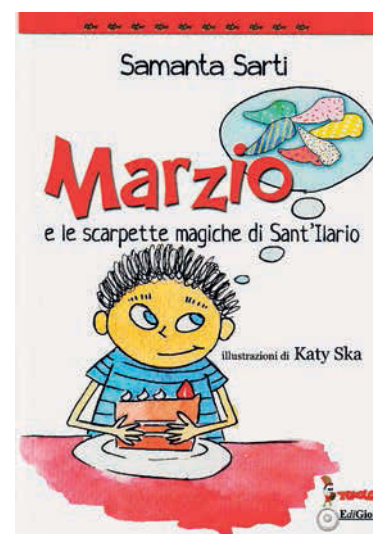
**Marzio e le scarpette di Sant'Ilario**

EdiGiò - 11 euro

Per ordinare il libro:

[www.tomoloedizioni.it/richieste/](http://www.tomoloedizioni.it/richieste/)

S.B.



# SeveriCase

**Via Lomellina 31  
(Piano terra citofono 2)  
Tel. 02 45074537 [www.severicase.it](http://www.severicase.it)**

**Avete una casa da vendere o da affittare?  
Non sapete come muovervi tra stime,  
leggi e normative?**

**Stima gratuita del vostro appartamento.  
Raccolta documentazione necessaria  
Se ci affiderete poi l'incarico basse provvigioni  
e assistenza fino al rogito**

**Affidatevi a SeveriCase nel vostro quartiere da 10 anni!**





## DeSidera, non solo spettacoli: gli appuntamenti culturali di marzo

**N**onostante le recenti problematiche sanitarie e la sfavorevole congiuntura per le sale milanesi, il mondo del teatro resiste. Una resistenza che, oltre agli spettacoli, spesso si concretizza con la voglia di rilanciare al proprio pubblico anche stimoli dal punto di vista culturale, magari come spunto per la riscoperta della propria affascinante storia. Obiettivo in linea anche con la programmazione di DeSidera, che nel cartellone di marzo prevede e riconferma gli appuntamenti relativi ai cicli inaugurati il mese scorso. Ironia della sorte, il secondo incontro del ciclo *Milano e il suo romanzo* ha per titolo *La peste e il volto umano*. «Abbiamo deciso di dedicare a Manzoni ogni anno quattro incontri che focalizzino lo sguardo su alcuni dei molteplici interrogativi che la sua opera pone. Un autore che interroga Milano e il mondo oggi come ieri. Oggi come ieri le sue parole, per la loro chiarezza, appaiono scomode. Anche a noi piacerebbe evitarle ma non si può. Per Milano e per noi stessi», così ha spiegato il curatore Luca Doninelli. Il 12 marzo, insieme alle letture di Corrado d'Elia, toccherà al filosofo Sergio Givone, da sempre impegnato nello



studio del rapporto tra romanzo e filosofia, affrontare il tema della peste nel romanzo manzoniano, quanto mai attuale. Givone accompagnerà il pubblico attraverso le molteplici metafore che la malattia istituisce sul piano del racconto, sottolineando ricchezze narrative che pochi uguali hanno avuto nella storia della letteratura. Seconda data a marzo anche per *Versus*, un modo "oppositivo" per conoscere l'anima

rogare suscitando bonaria competizione. Dopo *Torre Velasca vs Pirellone* con Stefano Boeri, Cino Zucchi e il sindaco Beppe Sala, il 19 marzo sarà la volta di *Gaber vs Ianacci*, ovvero Luca Bizzarri vs Mara Maionchi, arbitro Elio. Infine il 20 marzo, per il ciclo *Dante poeta del desiderio* a cura del professor Franco Nembrini - che da una vita porta per la penisola fortunatissime letture dantesche dal tono familiare e popolare, arricchite da testimonianze e scorci di vita quotidiana di un educatore di lungo corso - riscopriamo a un anno dalla celebrazione dell'anniversario dalla morte di Dante (1321 - 2021) *Inferno*, la cantica dell'immobilità nella quale i dannati non hanno più la speranza del cielo. Un percorso sofferto, iniziato con lo smarrimento del poeta nella selva oscura, "nel mezzo del cammin di nostra vita". "Nostra" perché il viaggio della Commedia è quello di ciascuno di noi: una rassegna delle debolezze umane, del dolore e della fatica. Sempre tesi però verso quell'ultima parola, "stelle". Per rimanere aggiornati consultate il sito <http://oscar-desidera.it/eventi/>.

L. C.

## Teatro Filippo Perego: la nuova era del Menotti

**R**icordate il rischio che il Teatro Menotti avesse potuto indegnamente essere trasformato in un garage, con la conseguente mobilitazione da parte di artisti, addetti ai lavori e istituzioni, tra trattative e atti di solidarietà che hanno coinvolto nei mesi scorsi il Comune, la Regione, Fondazione Cariplo e tanti cittadini? Bene, lo scorso 12 febbraio, in occasione di quella che è stata una vera e propria festa alla presenza di molti amici e sostenitori del teatro, il direttore artistico Emilio Russo ha confermato ufficialmente con grande sollievo ed entusiasmo il risultato ottenuto dopo quasi due anni di preoccupazioni: «Il Trust benefico Filippo Perego di Cremona, avendo seguito l'intera vicenda legata alla possibile chiusura del Teatro Menotti e riconoscendone il suo indubbio valore culturale, ci ha comunicato la disponibilità all'acquisizione della sala». Il teatro è sempre stato una delle passioni dell'architetto Filippo Perego di Cremona, già generosamente attivo in importanti progetti culturali e di restauro di prestigiose magioni - tra i celebri inquilini dei suoi palazzi in città anche Giorgio Strehler e Valentina Cortese. «È intervenuto appena è venuto a sapere della gravità della situazione, impegnandosi personal-



mente a garantire per i prossimi 16 anni la continuità dell'attività teatrale, in assoluta armonia gestionale e artistica con Tieffe».



In suo onore dunque anche la nuova intitolazione del teatro, Menotti Filippo Perego, che ora conoscerà una nuova era, compresa una totale ristrutturazione: «La proprietà ha acquistato lo spazio concedendoci un affitto agevolato per tutta la permanenza della compagnia. Le spese di ristrutturazione saranno però a nostro carico. Per sostenere tali costi utilizzeremo i

proventi del crowdfunding ricavati dalla campagna "Salviamo il Teatro Menotti", oltre al sostegno di sponsor e risorse proprie». I prossimi mesi verranno dedicati al *restyling*: «Sarà realizzata una seconda sala polifunzionale per spettacoli e *showcase*, una caffetteria e un nuovo *foyer* adeguato per eventi, mostre e installazioni», ha spiegato

Russo. In questi giorni invece l'attuale *foyer* e le pareti delle scale che portano alla sala sono state tappezzate e decorate con pannelli fotografici che incorniciano i protagonisti più significativi dei 50 anni di attività della compagnia Tieffe Teatro. A testimoniare tanti momenti felici, presto pare raccontati anche in un libro. Lunga vita. © Luca Cecchelli

## Lions Milano Duomo ed Enactus: una collaborazione a favore della nostra zona

**S**e non fossero subentrati un sacrosanto principio di precauzione e una ridicola psicosi collettiva per l'ormai celeberrimo, oltre che temutissimo, Coronavirus, giovedì 27 febbraio si sarebbe tenuto un concerto del coro dell'Università della Terza Età presso il teatro Kolbe di viale Corsica 68. L'evento è stato solamente rimandato a data da destinarsi, non appena le acque si saranno calmate e la cittadinanza riterrà di poter uscire di casa anche per motivi culturali e non solamente per svaligiare supermercati. La finalità è infatti più che nobile e merita di essere perseguita con tenacia, avendo infatti l'ambizione di mettere in contatto gli anziani del municipio 4 con coloro che frequentano l'UTE per dare un'opportunità di svago e di socializzazione. Il motore principale di questa benemerita iniziativa è il Lions Club International Milano Duomo e noi abbiamo voluto approfondire la questione con Angela Feola che, oltre a essere una pianista professionista e critico musicale, ne è la presidente. «Tra i *services* dei Lions di tutto il mondo c'è in prima linea quello di promuovere la cultura nella fascia della terza età e la sensibilizzazione

dell'opinione pubblica verso le problematiche della stessa. Con queste specifiche finalità è nata l'Università della Terza Età, una fondazione che collabora attivamente con Lions Milano e che viene ospitata dalle aule del Liceo Classico Carducci e dell'Istituto Schiaparelli-Gramsci. Per noi 'Lionismo' non è tanto, o comunque non solo, fare donazioni o raccogliere fondi ma pensare e organizzare attivamente varie iniziative benemerite. In questo caso il progetto nasce dalla collaborazione avviata con Enactus Terzo Tempo e le giovani ragazze dell'Università Cattolica che ne fanno parte». Enactus è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro nata negli USA nel 1975, presente oggi in 37 Paesi nel mondo, che ha l'ambizione di stimolare gli studenti a migliorare il mondo attraverso l'azione imprenditoriale. Tra i progetti di Enactus Italia c'è anche Terzo Tempo, nato con lo scopo di costruire relazioni tra le persone anziane e varie attività più o meno com-



merciali per combattere la solitudine e il disagio in generale. Così a Milano sei ragazze dell'Università Cattolica utilizzano parte del loro tempo libero per organizzare eventi dedicati alla terza età, ricreando relazioni sociali e situazioni di svago e cultura per renderla cittadinanza attiva. La sede è proprio all'oratorio Kolbe che mette loro a disposizione spazi, sale, il teatro e quant'altro possa servire, determinando una logica concentrazione di iniziative nel municipio 4 e fornendo così un notevole impulso al territorio più in generale. Terzo Tempo però non è un'associazione nel senso tecnico del termine e proprio per questo incontra molte difficoltà nell'accedere a fondi e finanziamenti per promuovere tutte le sue iniziative. In questo senso la presenza di Lions Italia diventa fondamentale e la nascita del progetto pilota tra i due soggetti determina una sinergia virtuosa ed efficace, destinata a durare nel tempo. Ci spiega Angela Feola: «I Lions aiutano spesso, in tutto

il mondo, moltissimi soggetti più o meno istituzionali a perseguire i loro nobili obiettivi fornendo *know how*, supporto logistico, personale, docenti e così via. L'incontro tra queste due organizzazioni è nato fortuitamente, come spesso succede nella vita. Un giorno stavo navigando sul web ricercando soggetti che fornissero ascolto e aiuto agli anziani, nello spirito che ha sempre contraddistinto i Lions secondo il celebre motto 'We serve' e mi sono imbattuta in Enactus e nella sua declinazione Terzo tempo. Li ho contattati e ho offerto loro la nostra capacità organizzativa, in particolare per quanto riguarda la possibilità di finanziarsi, con *crowdfunding*, eventi benefici e altro. Noi possiamo portare in dote la nostra storica affidabilità e massima trasparenza che aiutano moltissimo a creare un rapporto di fiducia con le persone. Da qui si è creato un bel circolo virtuoso che lascia pensare a un rapporto continuativo nel tempo». *Mala tempora currunt* sotto tanti punti di vista e sapere che molta gente spende con entusiasmo parte del proprio tempo per chi è rimasto, o rischia di rimanere, indietro è davvero un balsamo per l'anima. Alberto Raimondi

### RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

### VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

## QUATTRO

Tel 02 45477609 - cell 338 1414800 - 333 3634480  
quattro@fastwebnet.it - www.quattronet2.it

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO**



## L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

Compagnia SDEA di Oscar Wilde  
Regia di Alberto Monti  
Con la partecipazione di Maria Francesca Guardamagna, Lara Mutti, Arabella Fossati, Virginia Bray, Elisabetta Falck, Edoardo Corvi Mora, Claudio Partesotti, Simone Fossati e Cisco Magni. Scene e costumi: Elisabetta Falck. Luci: Luca Pacifici.

Biglietti da € 10,00 a € 15,00 - info e prenotazioni [www.teatrosilvestrianum.it](http://www.teatrosilvestrianum.it) - 025455615

21 MARZO 2020 - ore 21

Teatro Silvestrianum - via A. Maffei 19 - Milano



Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1  
Tel. 0270102649 e-mail: [gavezzottisnc@gmail.com](mailto:gavezzottisnc@gmail.com)

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO  
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE





# Jumbo-tram: breve storia

**T**ra gli anni '60 e '70, valutati i ragguardevoli costi di esercizio (infrastrutture, rotabili, ecc.) delle reti di trasporto su ferro nelle grandi città, le varie Amministrazioni municipali furono in-

'70, come si diceva, e va ricordato che in questo periodo scomparire a bordo dei mezzi il biglietto, sostituito da "una macchinetta" automatica per i biglietti (l'emettitrice prima e la sola obliteratrice poi)

ma dopo lunghi dibattiti non sarà dato seguito al progetto. La giunta socialista di Carlo Tognoli, succeduta a quella di Aldo Aniasi, prosegue sulla scelta di acquisire materiale rotabile tranviario a grande capacità di trasporto. Tra il 1976 e il 1978 la flotta di Jumbo-tram si incrementa di altre 100 unità, identificate con la serie 4900. La prima vettura sarà messa in servizio il 26 luglio 1976.

Il nuovo design realizzato dagli architetti Koenig e Segoni, con il frontale e il posteriore asimmetrici (quest'ultimo sarà poi rastremato nel 1983 causa interferenze con le nuove banchine), l'uso dell'elettronica di potenza e di segnale delle società Marelli-ASGEN-AEG-Telefunken, l'introduzione delle sospensioni pneumatiche al posto di quelle meccaniche (molle elicoidali) eseguita dalle Officine Meccaniche Stanga (OMS) di Padova, caratterizzeranno questa flotta. Alle precedenti linee di forza si aggiungerà anche la

numero 8 (piazza Bausan-via Dante-via Torino-via Giambellino-piazza Tirana). Non mancarono tuttavia alcune critiche. Tra queste il non aver affrontato da subito il problema della mobilità delle persone disabili e delle persone anziane con difficoltà motorie presentando un pianale a quota del ferro di 942 mm. raggiungibile con banchine di fermata alte 660 mm., che non tutte però saranno modificate. Il problema, anche dal punto di vista tecnico del rotabile, sarà affrontato più avanti con l'arrivo di nuovi tram articolati a pianale completamente ribassato (350 mm dal piano del ferro) e sempre a grande capacità di trasporto: l'Eurotram (24 unità\* tra il 2000 e il 2002), il Sirio (48 unità\* tra il 2002 e il 2010), il Sirieto (68 unità\* tra il 2003 e il 2006) [\*dotazione di oggi]. Arriviamo al 2011 quando si avverte l'opportunità di un ammodernamento e di un aggiornamento normativo di una parte della flotta dei jumbo



Jumbo-tram serie 4900 "revamping" sulla linea 27 in transito in viale Corsica - 2011



Qui la 4801, il prototipo, in prova prima del montaggio del pantografo sul tetto

dotte a ripensare l'uso del tram in funzione della sua capacità di trasporto, in particolare modo sulle cosiddette "linee di forza", dove la mobilità delle persone non giustificava ancora la costruzione di una linea metropolitana. Era il 1971 e a Milano compare il "Jumbo-tram", utilizzando il termine *Jumbo* (nome di un enorme elefante dello zoo di Londra del XIX secolo) per identificare un qualcosa di estremamente grande come ad esempio il *Jumbo jet*, il *Jumbo train*, il *Jumbo digging*. Una vettura articolata lunga poco più di 28 metri (il prototipo n° 4801 fu realizzato nell'Officina Generale ATM di via Teodosio accoppiando parti di rotabili tranviari recuperati) con capacità totale di trasporto di 280 passeggeri. Siamo all'inizio degli anni

e scompare anche la storica "perteghetta", sostituita con un pantografo di tipo ferroviario. Innovazioni queste applicate da subito al jumbo-tram, oltre a una serie di novità tecnologiche.

Al prototipo si aggiungeranno tra il 1973 e il 1977 altre 43 unità e saranno impiegate su tre linee di forza: il 13 (piazzale Corvetto-Centro-corso XXII Marzo-viale Molise), il 15 (Rozzano-via dei Missaglia-Centro-corso Vercelli-San Siro), il 24 (via Noto-via Ripamonti-Centro-corso XXII Marzo-viale Ungheria). Mentre ATM acquisisce una risposta positiva sull'uso di questi tram, si fa avanti l'idea di trasformare la Circonvallazione filoviaria 90/91 in "metropolitana leggera" di superficie, con un percorso in sede riservata e con fermate attrezzate,



Jumbo-tram serie 4900 sulla linea 12 in transito viale Corsica-1997

pur se la struttura portante del mezzo è relativamente giovane se la paragoniamo a quella dei tram "carrelli" o "milano 28", in servizio dal 1928 e diventati simbolo della nostra municipalità. Viene predisposto un progetto ambizioso che interessa 51 vetture e un investimento complessivo di 50 milioni di euro. L'obiettivo è di riportare a nuova vita vetture datate rendendole omogenee agli standard dei veicoli più moderni in termini di affidabilità, comfort e sicurezza, introducendo anche la video sorveglianza. Una nuova motorizzazione garantisce minori consumi energetici e il recupero dell'energia in frenata, gli interni completamente ridisegnati e rinnovati con nuovi materiali, l'applicazione della climatizzazione (caldo e freddo) con finestrini a vetratura fissa. Pur mantenendo inevitabilmente il pianale alla quota originaria, in corrispon-

denza della terza porta viene garantita l'accessibilità ai passeggeri con disabilità, attraverso una piattaforma elevatrice a espulsione.

La cabina di guida viene rinnovata e completamente chiusa, una plancia di comando all'insegna della ergonomia e manovrabilità del mezzo, dotata di nuove tecnologie di guida in radiofrequenza. La nuova vettura si presenta con livrea che reinterpreta il "giallo Milano" delle vetture tranviarie in chiave moderna; le due testate, l'anteriore e la posteriore, hanno una sagoma più fluida e arrotondata e complessivamente viene offerta una migliore visibilità al conducente e ai passeggeri. L'operazione di revisione generale (*revamping*) nelle previsioni dovrebbe essere completata nel 2013, ma a tutt'oggi le unità marcianti sono 49.

Gianni Pola

## Un Ecomuseo parlerà della zona 4

**I**l progetto è in divenire, ma sulla carta i presupposti perché possa diventare realtà ci sono tutti. Si tratta dell'Ecomuseo della Vettabia e dei fontanili. Il progetto, ideato dall'associazione Noi, si propone di valorizzare tutte le eccellenze insite nel territorio di Milano Sud Est attra-

una valenza in grado di non disperdere un patrimonio di memoria che con gli anni va affievolendosi.

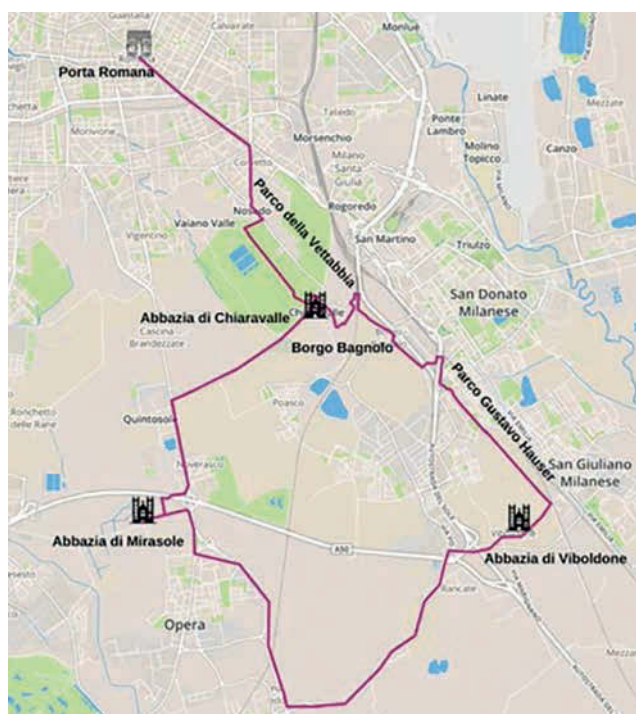
Il progetto è stato portato all'attenzione del municipio 4 lo scorso gennaio, e in questi giorni si discuterà in quale modo la "sponsorizzazione" del Municipio possa essere

si pone anche lo scopo di valorizzare questa parte della città perché possa essere un luogo che possa entrare a far parte dei tradizionali circuiti turistici.

Sono stati individuati alcuni percorsi tematici riferiti alla cultura, alla natura, a luoghi di svago e perché no? alla scoperta della cucina. Il blu per identificare le acque, il verde dedicato al verde da riscoprire, il viola per indicare gli itinerari di carattere religioso, il giallo a segnalare i luoghi storici, il marrone individua le vie della cultura materiale. Il grigio è stato scelto per evidenziare le tradizioni, piuttosto che fiere e sagre, mentre il rosa è specifico per le opere artistiche e ultimo l'arancione che avrà come punto focale il turismo e quanto ruota attorno ad esso.

In ultima analisi l'intendimento è quello di creare, attraverso i contatti che stanno allacciando Noi e la società di comunicazione che fa da tramite, un comitato forte per portare queste istanze a livello centrale, dare ufficialità al progetto Ecomuseo e realizzare gli scopi che sono stati prefissati. La volontà e la voglia e lo sforzo, come ha ribadito il responsabile di Creativenation, ci sono. Sta a chi è stato coinvolto dare un'ulteriore spinta perché questo progetto veda la luce.

S.B.



verso una partnership con i municipi interessati, la cittadinanza e altre realtà zonali, per portare a conoscenza di tutti i valori storico-culturali e paesaggistici, dando loro

attuata, in quanto alcune zone interessate dal progetto rientrano nel nostro territorio a partire da Nocetum, piuttosto che l'area di Porto di Mare in via di bonifica. Il progetto

## ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2141. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

### ORIZZONTALI

- Si trova nel Municipio 4 circondata dalla ferrovia
- Incolore, salva - Agrigento in auto
- Iniziali di Banderas - Memmo, compianto attore
- Un'autostrada lombarda
- Dicesi di beni commestibili - Iniziali del pittore Ziveri
- Importante biblioteca della Sassonia (sigla) - Film del 2006 - Preposizione semplice
- Pronome personale - Via traversa di viale Campania - Lago asiatico
- Ce l'avevano anche le ville milanesi
- Può essere causata da una suggestione - Uno dei Moschettieri

### VERTICALI

- Traversa di corso Plebisciti
- Soprannome di Filippo IV di Francia
- Alessandria in auto - "A lungo" in latino - Pordenone in auto
- Via traversa di via Colletta
- Lo sostiene il maturando - Città di Vanuatu
- Via che si irradia da piazza Salgari
- Fornisce un legno rossastro
- Località di Carrodano in provincia di La Spezia
- Le orecchie inglesi - Oristano in auto
- Carmelo, imprenditore vittima della mafia - Il nome della Cercato
- Sigla dell'Ucraina - Un dispositivo aeronautico
- Sigla di ente turistico - Monti della Russia
- Via traversa di via Longanesi

### 2131. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
1	Q	U	I	N	T	I	L	I	A	N	O	L		
2	U		N	U	I			A	R	A		A	A	
3	A	N	F	O	S	S	I		S	T	A	D	T	
4	S	T	I	R	A	T	E		A	T		I	T	
5	I		S	E	N	E	C	A		A	L	G	A	
6	M	A	S	S	A	R	A	N	I				R	N
7	O	S	I	I				C	R	E	P	A	Z	
8	D	O			A	L	L	E	T	T	A	T	I	
9	O	R	T	O	M	E	R	C	A	T	O		O	





## TEATRI

### SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - cell. 320 6874363

12-15 marzo

#### UN CAPITANO

di Giulia Lombezzi e Amr Abuorezk - regia di Eleonora Gusmano

19-22 marzo

#### PORTE APERTE

di e con Martino Corti, produzione Cimice

2-5 aprile 2020

#### L'ENIGMA DI MARIA MADDALENA

di e con Paola Giacometti - regia Luca Ligato

Orari spettacoli: giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 20 e domenica ore 16.30

### CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - cell. 333 5730340

10 marzo ore 21

#### LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

con Giorgio Bazzega, figlio di un poliziotto ucciso dal brigatista Walter Alasia

### IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

13 marzo ore 21

#### NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI UNO SGUARDO È PER SEMPRE

Il vero volto dei "ragazzi dentro", il racconto della loro vita tra "cadute" e "risalite". A cura di Kayrós

14 marzo ore 21 e 15 marzo ore 16

#### AMLETO?

Regia di Vanessa Korn, con I famosi meccanici

21 marzo ore 21

#### TUTTA COLPA DEGLI UOMINI

Festival UILT Lombardia, gruppo Selvagrega

### IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria cell. 340 4763017 / 338 9648850

10-14 marzo ore 20.35 e 15 marzo ore 16.30

#### POST-TRUTH, THE MUSICAL

Troll, fake, hate: storia ragionata dell'odio online

Produzione Dual Band

21 marzo ore 20.45

#### DUE RADICI

Marco Beasley, tenore

Stefano Rocco, arciliuto, tiorba e chitarra barocca

28 marzo ore 20.45

#### IL RAGAZZO CHE CADE.

Oratorio per Emanuele

di Paolo Di Stefano - regia di Leo De Colle

3 aprile ore 20.45 e 5 aprile ore 16.30

#### LA PASSIONE NEL PASSANTE

Una versione urbana della Passione secondo Matteo di Bach

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

12 marzo ore 19

#### LA PESTE E IL VOLTO UMANO

con Luca Doninelli e Sergio Givone

17 marzo ore 21

#### L'ACQUASANTISSIMA

I martedì dei teatri del sacro

A cura di URA Teatro

19 marzo ore 21

#### VERSUS: Gaber vs Jannacci

con Mara Maionchi e Luca Bizzarri, arbitra Elio

20 marzo ore 20.30

#### INFERNO

con Franco Nembrini

21 marzo ore 21

#### RISATE DA OSCAR

con Giorgio Verducci e Giancarlo Kalabrugovic - info e prenotazioni a

karmusicalive.f@gmail.com e 331 7435613

24 marzo ore 21

I martedì dei teatri del sacro

### STABAT MATER

La rappresentazione si svolgerà presso la Chiesa San Pio V

27 marzo ore 21

#### CHARLOT. THE TRAMP

con Gianni Canova

2 e 3 aprile ore 21

#### LA PASSIONE SECONDO I NEMICI

deSidera/Teatro de Gli Incamminati

### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 5455615

21 marzo ore 21

#### L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

di Oscar Wilde - regia di Alberto Monti

### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

10-15 marzo

#### LA BANCA DEI SOGNI

Regia di Francesca Merli

10-29 marzo

#### LOCKE

Testo di Steven Knight, con Filippo Dini

20-22 marzo

#### MOTHERS, THREE

di Lahav Timor

20-29 marzo

#### TARTUFO

di Molière, con Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio

24 marzo-5 aprile

#### Segnale d'allarme - La mia battaglia VR

Regia di Elio Germano e Omar Rashid

24 marzo-9 aprile

#### VERSO SANKARA II

Alla scoperta della mia Africa

con Alberto Malanchino

31 marzo-5 aprile

#### SETTANTA VOLTE SETTE. Controcanto collettivo

Ideazione e regia Clara Sancricca

31 marzo-9 aprile

#### L'ANGELO DI KOBANE

di Henry Naylor - regia di Simone Toni

### TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

12-22 marzo

#### LE VERITÀ DI BAKERSFIELD

di Stephen Sachs, con Marina Massironi e Roberto Citran

16 marzo ore 20.30

#### GIUSEPPE VERDI. L'Italia come passione

con Corrado Augias e Alessandro Barbero

23 marzo ore 20.30

#### LA MATEMATICA DEGLI ARABI

di Sergio Maifredi e Piergiorgio Odifreddi

24-29 marzo

#### RAFFAELLO

con Vittorio Sgarbi

30 marzo ore 20.30

#### CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR

Il calcolo e l'occasione

### TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

12-22 marzo

#### LE OPERE COMPLETE DI WILLIAM SHAKESPEARE IN 90 MINUTI

di e con Roberto Andrioli, Fabrizio Chec-

cacci, Lorenzo Degl'Innocenti

26 marzo-5 aprile

#### MATER DULCISSIMA

Regia di Alessandro Averone

### TEATRO

### DELLA CONTRADDIZIONE

Via Della Braida 6 - tel. 02 5462155

13 marzo ore 20.45

#### BALERHAUS

Dal 26 marzo riprendono inoltre i doppi spettacoli serali: tutte le informazioni sul sito

## CINEMA

### CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

Doppia proiezione giornaliera il lunedì ore 15.15 e ore 21. Biglietto singolo € 5,00

9 marzo

#### IL CORRIERE - THE MULE

di Clint Eastwood

16 marzo

#### NON CI RESTA CHE VINCERE

di Javier Fesser

23 marzo

#### LA FAVORITA

di Yorgos Lanthimos

30 marzo

#### TUTTI LO SANNO

di Asghar Farhadi

Proiezione speciale

18 marzo ore 21

#### GLORIA BELL

di Sebastián Lelio

### CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - cell. 333 5730340

Doppia proiezione ore 15.30 e 20.45

9 marzo

#### LA VITA INVISIBILE DI EURIDICE GUSMAO

di Karim Ainouz

16 marzo

#### SOLO COSE BELLE

di Kristian Giffreda

23 marzo

#### LE VERITÀ

di Kore'eda Hirokazu

### CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna, ang. via Muratori tel. 02 83421007

Ciclo di film dedicato a "I Cari estinti", omaggio ad alcuni registi scomparsi negli ultimi dieci anni

Incontri preceduti da un aperitivo condiviso a partire dalle ore 20, con inizio della proiezione alle 20.45

9 marzo

#### LA VITA AGRÀ

di Carlo Lizzani (1965)

16 marzo

#### SENZA TETTO NÉ LEGGE

di Agnès Varda (1985)

23 marzo

#### QUARTO POTERE

di Orson Welles (1941)

30 marzo

#### MARITI

di John Cassavetes (1970)

## PER BAMBINI

### TEATRO COLLA

### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 55211300

7-15 marzo

#### LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

di Carlo Collodi

28 marzo-5 aprile

#### LO SCIMMIOTTINO COLOR ROSA

di Carlo Collodi

Repliche il sabato ore 16.30 e la domenica ore 15 e 17.30

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

15 marzo ore 16

#### NON RIESCO A DORMIRE!

Regia di Gabriella Foletto - per info, prezzi e prenotazioni: info@teatrooscardanzateatro.it, prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

### CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

15 marzo ore 15.30

#### FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE

Proiezione speciale pomeridiana

## MUSICA

### PALAZZINA

### LIBERTY IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - tel. 02 88462320

www.yesmilano.it/palazzinaliberty

Verificare sul sito la conferma del programma

Sabato 14 marzo ore 16 e ore 20.30

#### CONCERTO DI PRIMAVERA

In collaborazione con Il Clavicembalo Verde, l'Istituto Musicale Europeo e la Milano Music Masterschool - A cura di Milano Clas-

sica. Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Domenica 15 marzo ore 15.30

#### BRAHMS E LE SUE DONNE

Viaggio biografico per voce recitante, soli, coro e pianoforte Mirko Guadagnini, voce recitante e maestro concertatore Intede Voci

Chorus - A cura di Festival Liederjadi

Domenica 15 marzo ore 18.30

#### PER ASPERA AD ASTRA

#### Due donne per Beethoven

Valentina Lisitsa, pianoforte

Beatrice Venezi, direttore Orchestra Sinfonica Milano Classica

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Sabato 21 marzo ore 16

Ti presento l'Operetta... La Danza delle Libellule

Musiche di F. Lehár, V. Ranzato, R. Benatzky, E. Kalman

A cura di La Compagnia del BelCanto Onlus - prenotazioni e biglietteria: cell. 333 2223570 labelcanto@gmail.com

Domenica 22 marzo ore 18.30

#### LE COQ ET L'ARLEQUIN

Un clarinetto nella Parigi della Belle Époque

Fabrizio Meloni, clarinetto

Yoshikawa Takahiro, pianoforte

A cura di Milano Classica

Mercoledì 25 marzo ore 20.30

#### RONDÒ 2020 OMAGGIO A LUIS DE PABLO

A cura di Divertimento Ensemble

Sabato 28 marzo ore 18 e ore 20

Ore 18 SUL PALCO DE LA RISONANZA

Concerto dei vincitori del premio Sul Palco de La Risonanza 2019

Ore 20 A PERDIFIATO. Andrea Mion, oboe

La Risonanza - Fabio Bonizzoni, clavicembalo e direzione

Domenica 29 marzo ore 10.30

#### FAMILY LAB V - L'INVERNO E LA CUCCAGNA

Musiche di P.I. Čajkovskij, M. Mussorskij e tradizionali russe

Laboratorio "Un'orchestra di cucchiari!" - ore 10.30 - 11.00

Merenda ore 11.00

Concerto ore 11.15

Giuseppe Califano, pianoforte



